

| | | |
|---|--|---|
|  | MAYER BRAUN SRL VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS | Revisione n. 2 Data revisione 28/06/2022 Stampata il 28/06/2022 Pagina n. 1/21 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020) |
|---|--|---|

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione
 Nome chimico e sinonimi
 UFI :

VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS
PRODOTTO BIOCIDA (PT 18) Autorizzazione del Ministero della Salute n. IT/2017/00401
AUT
W330-508N-600H-GPT2

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo
INSETTICIDA SPRAY SPECIFICO PER VESPE - PER USO DOMESTICO E CIVILE AD AZIONE RAPIDA

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|------------------|-------------|---------------|---------|
| INSETTICIDA | ✓ | ✓ | ✓ |
| Usi Sconsigliati | | | |

Gli usi pertinenti sono sopraelencati. Non sono raccomandati altri usi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale
 MAYER BRAUN SRL
 Indirizzo
 Via Brigata Marche n. 129
 Località e Stato
 31030 CARBONERA (TV)
 ITALIA
 tel. +39 0422 445455

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza
 question@mayerbraun.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centri Antiveleno:

pCAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù"

- Roma - Tel. 06-68593726

Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologica Medica - Firenze Tel. 055-7947819

CAV Centro Naz. di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 038224444

Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata - Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|--------------|---|
| Aerosol, categoria 1 | H222 H229 | Aerosol estremamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato. |
| Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 | H362 H400 | Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno. Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 | H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

| | |
|------|--|
| H222 | Aerosol estremamente infiammabile. |
| H229 | Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato. |
| H362 | Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza:

| | |
|-----------|---|
| P102 | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P211 | Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. |
| P251 | Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. |
| P260 | Non respirare i fumi, la nebbia / i vapori / gli aerosol. |
| P263 | Evitare il contatto durante la gravidanza e l'allattamento. |
| P264 | Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. |
| P270 | Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente. |
| P280 | Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. |
| P308+P313 | IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. |
| P403 | Conservare in luogo ben ventilato. |
| P410+P412 | Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F. |
| P501 | Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale. |

Contiene: Etofenprox

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

Contenitore pressurizzato. Proteggere dai raggi solari e non esporre a temperature superiori a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su una fiamma o su corpo incandescente - NON FUMARE. Il riscaldamento del contenitore aumenta la pressione con rischio di scoppio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-----------------------------|------------------|--|
| BUTANO | | |
| CAS 106-97-8 | 5 \leq x $<$ 7 | Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Liq.) H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C, U |
| CE 203-448-7 | | |
| INDEX 601-004-00-0 | | |
| Reg. REACH 01-2119474691-32 | | |
| PROPANO | | |
| CAS 74-98-6 | 4 \leq x $<$ 5 | Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Liq.) H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: U |
| CE 200-827-9 | | |
| INDEX 601-003-00-5 | | |
| Reg. REACH 01-2119486944-21 | | |
| ISOBUTANO | | |
| CAS 75-28-5 | 4 \leq x $<$ 5 | Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Liq.) H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C, U |
| CE 200-857-2 | | |
| INDEX 601-004-00-0 | | |
| Reg. REACH 01-2119485395-27 | | |
| ETANOLO | | |
| CAS 64-17-5 | 4 \leq x $<$ 5 | Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319 |
| CE 200-578-6 | | Eye Irrit. 2 H319: $\geq 50\%$ |
| INDEX 603-002-00-5 | | |
| Reg. REACH 01-2119457610-43 | | |
| Etofenprox | | |

| | | |
|---|--|---|
|  | MAYER BRAUN SRL VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS | Revisione n. 2 Data revisione 28/06/2022 Stampata il 28/06/2022 Pagina n. 4/21 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020) |
|---|--|---|

CAS 80844-07-1 $0,5 \leq x < 0,6$ Lact. H362, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=1000
 CE 407-980-2
 INDEX 604-091-00-3
 Reg. REACH 01-0000015736-64

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.
 Percentuale propellenti: 15,00 %

Questa miscela contiene < 0,1 %/p di 1,3 butadiene (CAS 106-99-0 / EINECS 203-450-8).

Applicabile nota K. La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che LA MISCELA CONTIENE 1,3-BUTADIENE IN PERCENTUALE INFERIORE ALLO 0,1% DI PESO/PESO (EINECS n. 203-450-8). Se la sostanza non è classificata cancerogena o mutagena dovrebbero almeno figurare i consigli di prudenza (P102-) P210-403.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

In caso di malessere consultare un medico mostrandogli questa scheda di sicurezza.

Inalazione:

Allontanare il paziente dal luogo d'esposizione e esporlo ad aria fresca. Se non respira attuare respirazione artificiale. Se la respirazione è difficoltosa fornire ossigeno. Consultare il medico.

Contatto con la pelle:

Lavare con sapone e acqua. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Consultare un medico se i disturbi persistono.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua tiepida per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione:

Non somministrare nulla tramite bocca se il paziente è incosciente. Consultare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di

| | | |
|---|--|---|
|  | MAYER BRAUN SRL VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS | Revisione n. 2 Data revisione 28/06/2022 Stampata il 28/06/2022 Pagina n. 5/21 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020) |
|---|--|---|

protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi sono indicati in sez. 1.2. Non sono previsti altri usi particolari.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

MAYER BRAUN SRL

MAYER BRAUN
per un mondo migliore

VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS

Revisione n. 2

Data revisione 28/06/2022

Stampata il 28/06/2022

Pagina n. 6/21

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020)

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|-----------------------------|---|
| DEU | Deutschland | Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56 |
| DNK | Danmark | Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019 |
| ESP | España | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021 |
| FRA | France | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS |
| NOR | Norge | Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21. august 2018 nr. 1255 |
| SWE | Sverige | Hygieniska gränsvärden, Arbetsmiljöverkets föreskrifter och allmänna råd om hygieniska gränsvärden (AFS 2018:1) |
| GBR | United Kingdom TLV-ACGIH | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) ACGIH 2021 |

BUTANO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|------|------------|------|------------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 2400 | 1000 | 9600 | 4000 | |
| MAK | DEU | 2400 | 1000 | 9600 | 4000 | |
| TLV | DNK | 1200 | 500 | | | |
| VLA | ESP | | 1000 | | | Gases |
| VLEP | FRA | 1900 | 800 | | | |
| TLV | NOR | 600 | 250 | | | |
| WEL | GBR | 1450 | 600 | 1810 | 750 | |
| WEL | GBR | | 4 | | | RESPIR |
| TLV-ACGIH | | | | 1000 | | |

ISOBUTANO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|------|------------|------|------------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 2400 | 1000 | 9600 | 4000 | |
| MAK | DEU | 2400 | 1000 | 9600 | 4000 | |
| TLV | DNK | 1200 | 500 | | | |
| VLA | ESP | | 1000 | | | Gases |
| VLEP | FRA | 1900 | 800 | | | |
| TLV | NOR | 600 | 250 | | | |
| WEL | GBR | 1450 | 600 | 1810 | 750 | |
| WEL | GBR | | 4 | | | RESPIR |
| TLV-ACGIH | | | | 1000 | | |

PROPANO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|------|-------|--------|------------|------------------------|
|------|-------|--------|------------|------------------------|

MAYER BRAUN SRL

MAYER BRAUN

per un mondo migliore

VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS

Revisione n. 2

Data revisione 28/06/2022

Stampata il 28/06/2022

Pagina n. 7/21

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020)

| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
|-----|-----|-------|------|-------|------|
| AGW | DEU | 1800 | 1000 | 7200 | 4000 |
| MAK | DEU | 1800 | 1000 | 7200 | 4000 |
| TLV | DNK | 1800 | 1000 | | |
| VLA | ESP | | 1000 | | |
| TLV | NOR | 900 | 500 | | |

ETANOLO

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|------|------------|----------|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 380 | 200 | 1520 | 800 | |
| MAK | DEU | 380 | 200 | 1520 | 800 | |
| TLV | DNK | 1900 | 1000 | | | |
| VLA | ESP | | | 1910 | 1000 | |
| VLEP | FRA | 1900 | 1000 | 9500 | 5000 | |
| TLV | NOR | 950 | 500 | | | |
| NGV/KGV | SWE | 1000 | 500 | 1900 (C) | 1000 (C) | |
| WEL | GBR | 1920 | 1000 | | | |
| TLV-ACGIH | | | | 1884 | 1000 | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,96 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,79 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 3,6 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 2,9 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 2,75 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 580 | mg/l |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 0,38 | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,63 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | | | |
|--------------------|-------------------------|----------------|----------------|------------------------|--------------|------------------|----------------|--------------------|----------------|
| | Locali acuti | Sistemic acuti | Locali cronici | Sistemic cronici | Locali acuti | Sistemic i acuti | Locali cronici | Sistemic i cronici | |
| Orale | NPI | | | 87 mg/kg bw/d | | | | | |
| Inalazione | NPI | NPI | NPI | 114 mg/m3 | NPI | NPI | NPI | NPI | 950 mg/m3 |
| Dermica | NPI | NPI | NPI | 206 mg/kg bw/d | NPI | NPI | NPI | NPI | 343 mg/kg bw/d |

Legenda:

C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORA C = Frazione Toracica.

ND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PN EC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

| | | |
|---|--|---|
|  | MAYER BRAUN SRL VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS | Revisione n. 2 Data revisione 28/06/2022 Stampata il 28/06/2022 Pagina n. 8/21 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020) |
|---|--|---|

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Utilizzare i guanti. Materiali adeguati: gomma butilica; nitrile. Tempo di permeazione: ≥ 4 h; spessore: 0,5 mm. Osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessaria per il normale utilizzo.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Occhiali di sicurezza conformi alla norma EN166. Non indossare lenti a contatto. Si consiglia anche la presenza di un dispositivo lavaocchi individuale

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|------------------------------------|------------------|--|
| Stato Fisico | aerosol | |
| Colore | bianco | |
| Odore | caratteristico | |
| Punto di fusione o di congelamento | non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | non applicabile | |
| Infiammabilità | gas infiammabile | Nota: prova eseguita in accordo al Manuale delle prove e dei criteri, raccomandazioni sul trasporto di merci pericolose (UN) che soddisfa anche i requisiti del GHS – studio BPL |
| Limite inferiore esplosività | non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | non applicabile | |
| Temperatura di autoaccensione | non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | non disponibile | |
| pH | 7,09 | |

| | | |
|--|---|--|
|  <p>per un mondo migliore</p> | <p>MAYER BRAUN SRL</p> <p>VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS</p> | <p>Revisione n. 2</p> <p>Data revisione 28/06/2022</p> <p>Stampata il 28/06/2022</p> <p>Pagina n. 9/21</p> <p>Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020)</p> |
|--|---|--|

| | |
|--|-----------------|
| Viscosità cinematica | non disponibile |
| Solubilità | non disponibile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non disponibile |
| Tensione di vapore | non disponibile |
| Densità e/o Densità relativa | 0,86 |
| Densità di vapore relativa | non disponibile |
| Caratteristiche delle particelle | non applicabile |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

| | | |
|----------------------------|--------------------------|--|
| VOC (Direttiva 2010/75/UE) | 19,40 % - 167,72 g/litro | |
| VOC (carbonio volatile) | 14,63 % - 126,55 g/litro | |
| Proprietà esplosive | non esplosivo | Nota:dai risultati ottenuti con il software Chetah (Chemical Thermodynamic And Hazard evaluation), version 7.3 (ASTM 2002), basato sulla struttura molecolare del principio attivo e dei principali co-formulanti non ha proprietà esplosive (studio BPL). |
| Proprietà ossidanti | non ossidante | Nota:dai risultati ottenuti con il software Chetah (Chemical Thermodynamic And Hazard evaluation), version 7.3 (ASTM 2002), basato sulla struttura molecolare del principio attivo e dei principali co-formulanti non ha proprietà ossidanti (studio BPL). |
| PRESSIONE (Bar) | 4 | |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili

| | | |
|---|---|---|
|  | <p style="text-align: center;">MAYER BRAUN SRL</p> <p style="text-align: center;">VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS</p> | <p>Revisione n. 2</p> <p>Data revisione 28/06/2022</p> <p>Stampata il 28/06/2022</p> <p>Pagina n. 10/21</p> <p>Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020)</p> |
|---|---|---|

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio si possono sviluppare: NOx, CO, CO2 e sostanze organiche non definite.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

ETANOLO

Irritazioni agli occhi, alla pelle, al naso; mal di testa, spossatezza, apatia, narcosi, tosse, danni al fegato, anemia, effetti sulla riproduzione e teratogeni

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

ETANOLO

E' rapidamente assorbito per ingestione e per inalazione, scarsamente per contatto cutaneo (INRS, 2011). Viene distribuito in tutti i tessuti e i liquidi dell'organismo, in particolare cervello, polmoni e fegato (INRS, 2011).

Circa l'80-90% della quantità ingerita è metabolizzata nel fegato ad acetaldeide e poi in acido acetico. L'acetaldeide è rapidamente metabolizzata ad acido acetico dall'aldeide deidrogenasi del fegato. L'acido acetico viene successivamente ossidato nei tessuti periferici in diossido di carbonio e acqua. Una piccola quantità di etanolo assorbito (dal 2 al 5%) viene eliminata immodificata con le urine e l'aria espirata. Può anche essere eliminato nel latte materno a una concentrazione paragonabile a quella del sangue materno (INRS, 2011).

I suoi effetti sono dovuti all'inibizione della trasmissione sinaptica a livello cerebrale e deprime il sistema nervoso centrale con un'azione principalmente analgesica e anestetica (INRS, 2011).

Ha inoltre azione sul metabolismo lipidico (INRS, 2011).

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ETANOLO

L'esposizione professionale può avvenire per inalazione e contatto cutaneo con etanolo nei luoghi di lavoro dove viene prodotto o usato (HSDB, 2015). Per la popolazione generale le principali vie di esposizione potenziale sono ingestione (consumo di bevande alcoliche contenenti etanolo), inalazione e contatto cutaneo (HSDB, 2015).

Etofenprox

Ingestione:

Piccole quantità ingerite durante le normali operazioni di manipolazione non sono suscettibili di causare lesioni; l'ingestione di quantità superiori può causare lesioni.

Inalazione:

Si prevede un basso rischio.

Contatto con la pelle:

| | | |
|--|--|--|
|  per un mondo migliore | MAYER BRAUN SRL VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS | Revisione n. 2 Data revisione 28/06/2022 Stampata il 28/06/2022 Pagina n. 11/21 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020) |
|--|--|--|

Si prevede un basso rischio.
 Contatto con gli occhi: Provoca irritazione meccanica.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ETANOLO

L'inalazione di alte concentrazioni del vapore può provocare irritazione delle vie respiratorie (IPCS, 2000). La tossicità acuta è lieve sia per ingestione che per inalazione. Per via cutanea è minima (INRS, 2011). Nell'uomo, in caso d'intossicazione acuta per ingestione, le manifestazioni sono essenzialmente neuro-psichiche (eccitazione intellettuale e psichica con incoordinazione motoria di tipo cerebellare, poi coma più o meno profondo e possibile paralisi dei centri respiratori). Tali disturbi sono strettamente correlati al tasso di alcolemia (INRS, 2011).

L'alcool industriale che ha additivi di denaturazione, per concentrazioni pari a 70% di etanolo, causa lesioni gastriche serie (INRS, 2011). In caso d'inalazione di vapori di etanolo, il rischio di intossicazione grave è lieve (INRS, 2011).

Gli effetti cronici dell'etilismo per ingestione sono: neuro-psichici (polinevrite, atrofia cerebellare, disturbi della memoria), digestivi (steatosi e cirrosi epatica, gastrite cronica, pancreatite) cardiovascolari (miocardiopatia, ipertensione arteriosa) ed ematologici (INRS, 2011).

In caso di inalazioni ripetute di vapori di etanolo si hanno irritazione degli occhi, delle vie aeree superiori, cefalee, affaticamento, diminuzione della capacità di concentrazione e della vigilanza (INRS, 2011).

Studi mostrano che un consumo eccessivo di alcool è un fattore che causa arteriosclerosi, mentre un modico consumo ha un potere protettivo (INRS, 2011).

A livello cutaneo il contatto ripetuto può causare eritema ed edema in particolare se si ha un'occlusione che determina l'evaporazione dell'etanolo (INRS, 2011).

L'esposizione ripetuta o prolungata sgrassa la cute e può provocare secchezza e screpolature (IPCS, 2000).

Etofenprox

Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

Effetti interattivi

ETANOLO

In ambito industriale si possono avere effetti sinergici epatotossici per esposizione contemporanea a solventi clorati e per interazioni con le ammidi, ossime, tiurami e carbonati, inibitori dell'aldeide deidrogenasi.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ETANOLO

LD50 (Cutanea):

15800 mg/kg rat

LD50 (Orale):

10470 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori):

30000 mg/l/4h rat

Etofenprox

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg rat

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 5,88 mg/l/4h rat

| | | |
|---|---|---|
| <p>MAYER BRAUN per un mondo migliore</p> | <p>MAYER BRAUN SRL</p> <p>VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS</p> | <p>Revisione n. 2</p> <p>Data revisione 28/06/2022</p> <p>Stampata il 28/06/2022</p> <p>Pagina n. 12/21</p> <p>Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020)</p> |
|---|---|---|

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Sulla pelle di coniglio è stata osservata lieve irritazione passeggera dopo contatto prolungato per 24 ore sotto bendaggio occlusivo (INRS, 2011). Nel coniglio è risultato non irritante in uno studio condotto in accordo con OECD TG 404 (OECD, 2004).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

La sostanza è irritante per gli occhi. L'inalazione di alte concentrazioni del vapore può provocare irritazione degli occhi (IPCS, 2000).

Moderatamente irritante (OECD, 2004).

Nell'uomo, il contatto diretto con etanolo causa dolore, lacrimazione, lesioni dell'epitelio corneale ed iperemia congiuntivale; la sensazione di corpo estraneo nell'occhio può durare 1 o 2 giorni ma, in generale, la guarigione è spontanea, rapida e completa (INRS, 2011; OECD, 2004).

Sull'occhio di coniglio l'etanolo puro provoca irritazione oculare moderata che si manifesta con una opacità lieve della cornea e una congiuntivite da moderata a severa. Questi effetti sono reversibili in meno di 14 giorni [OECD TG 405] (INRS, 2011; OECD, 2004).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

La sostanza non ha mostrato proprietà sensibilizzanti (OECD, 2004).

Non è stata osservata alcuna reazione in un test di massimizzazione sulla cavia ad una concentrazione del 75% v/v di etanolo e nel test del gonfiore dell'orecchio nel topo a una concentrazione del 95% v/v (INRS, 2011; OECD, 2004).

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

| | | |
|---|--|--|
|  | MAYER BRAUN SRL VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS | Revisione n. 2 Data revisione 28/06/2022 Stampata il 28/06/2022 Pagina n. 13/21 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020) |
|---|--|--|

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

In vitro determina un aumento degli scambi tra cromatidi fratelli in colture di cellule ovariche di criceto o di linfociti umani (INRS, 2011).
 In vivo si osserva aumento di scambi tra cromatidi fratelli in ratti e topi esposti per via orale a dosi massive (> 7 g/kg/giorno) di etanolo per varie settimane. Determina anche mutazioni dei letali dominanti in ratti e topi m. esposti per via orale a 1240 mg/kg/giorno per 3 giorni e formazione di micronuclei in eritrociti di midollo osseo nel topo a partire da dosi di 620 mg/kg per via intraperitoneale (INRS, 2011).
 I saggi di aberrazioni cromosomiche sono risultati negativi (INRS, 2011).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETANOLO

Il consumo di alcool può causare cancro a carico di cavità orale, faringe, laringe, esofago, colon-retto, fegato (carcinoma epatocellulare) e, nella donna, cancro al seno. Si è osservata anche associazione tra consumo di alcol e cancro del pancreas. Esiste sufficiente evidenza epidemiologica che mostra, che individui che consumano alcool e che hanno carenze nell'ossidazione dell'acetaldeide ad acetato, presentano rischio sostanzialmente aumentato di sviluppare cancro, in particolare dell'esofago e del tratto superiore respiratorio e digestivo (IARC, 2012).

- La International Agency for Research on Cancer (IARC) colloca l'etanolo nelle bevande alcoliche nel gruppo 1 (cancerogeno accertato per l'uomo) sulla base di evidenza di cancerogenicità sufficiente sia nell'uomo (per quanto riguarda il consumo di alcool) che negli animali da laboratorio (per quanto riguarda l'etanolo) (IARC, 2012).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ETANOLO

L'ingestione della sostanza altera la fertilità maschile: atrofia testicolare, diminuzione della libido e del testosterone (INRS, 2011). Nella donna si hanno alterazioni del ciclo mestruale. Viene riportata anche una diminuzione dell'incidenza del concepimento per ciclo in casi di consumo di sostanza in quantità di 5 bicchieri per settimana (INRS, 2011).

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ETANOLO

Il consumo di alcool determina anomalie congenite multiple: ritardo di crescita, alterazioni del SNC, malformazioni esterne. La frequenza di queste anomalie dipende dalla dose quotidiana di alcol assorbito (INRS, 2011). In donne che hanno assunto dosi quotidiane da 10 a 20 g, si è osservato: un aumento di aborti spontanei, ritardi intellettuali (QI ridotto) e comportamentali (INRS, 2011).

| | | |
|---|--|--|
| MAYER BRAUN per un mondo migliore | MAYER BRAUN SRL VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS | Revisione n. 2 Data revisione 28/06/2022 Stampata il 28/06/2022 Pagina n. 14/21 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020) |
|---|--|--|

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

ETANOLO

L'etanolo attraversa la barriera placentare (INRS, 2011). L'eccessivo consumo di bevande alcoliche durante l'allattamento, in donne che già assumevano alcol in gravidanza, può aumentare gli effetti negativi (INRS, 2011).

Etofenprox

Ratto: Studi tossico-cinetici sui ratti dimostrano che l'Etofenprox inalterato viene secreto attivamente nel latte materno ed ingerito dai cuccioli in un rapporto di concentrazione oltre 20 (il contenuto dello stomaco del cucciolo rispetto al plasma materno). Il passaggio nel latte diminuisce rapidamente quando si interrompe il dosaggio.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

ETANOLO

Nell'uomo, in caso d'intossicazione acuta per ingestione, le manifestazioni sono essenzialmente neuropsichiche (eccitazione intellettuale e psichica con incoordinazione motoria di tipo cerebellare, poi coma più o meno profondo e possibile paralisi dei centri respiratori) (INRS, 2011). L'inalazione di alte concentrazioni del vapore può provocare irritazione delle vie respiratorie (IPCS, 2000).

Etofenprox

Negli studi di tossicità acuta non c'è stata una chiara evidenza di effetti tossici specifici su un organo o un tessuto bersaglio.

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

ETANOLO

L'esposizione ripetuta per ingestione determina tossicità a carico del sistema nervoso (polinevrite, atrofia cerebellare, disturbi della memoria), dell'apparato digerente (steatosi e cirrosi epatica, gastrite cronica, pancreatite) dell'apparato cardiovascolare (miocardiopatia, ipertensione arteriosa) (INRS, 2011).

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**ETANOLO**

LC50 - Pesci 11200 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 5012 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 275 mg/l/72h

NOEC Cronica Crostacei 9,6 mg/l

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 11,5 mg/l

Etofenprox

LC50 - Pesci 0,0027 mg/l/96h Trota iridea

EC50 - Crostacei 0,0012 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 0,056 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci 0,0032 mg/l Trota iridea - 21d

NOEC Cronica Crostacei 5,4E-05 mg/l Daphnia magna - 21d

12.2. Persistenza e degradabilità**Etofenprox**

Tempo di dimezzamento idrolitico: Stabile a pH 4, 7 e 9.

Tempo di dimezzamento fotolitico: DT50 = 4.7 giorni in buffer pH 7.

| | | |
|---|--|--|
|  | MAYER BRAUN SRL VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS | Revisione n. 2 Data revisione 28/06/2022 Stampata il 28/06/2022 Pagina n. 16/21 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020) |
|---|--|--|

BUTANO

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l
Rapidamente degradabile

PROPANO

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l
Rapidamente degradabile

ISOBUTANO

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l
Rapidamente degradabile

ETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

Etofenprox

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

BUTANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

PROPANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

ISOBUTANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,35

Etofenprox

BCF 2565 (Abramide comune)

12.4. Mobilità nel suolo

ETANOLO

Se rilasciato in aria o in acqua, il prodotto si disperderà rapidamente. Se rilasciato nel terreno, evapora rapidamente. Il prodotto è volatile e solubile in acqua. Se rilasciato nell'ambiente, si ripartirà in aria e acqua. Il prodotto è scarsamente assorbito dal suolo o dai sedimenti.

Etofenprox

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 10832 l/kg (rapporto suolo-acqua di 1:5)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

ETANOLO

| | | |
|---|--|--|
|  | MAYER BRAUN SRL VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS | Revisione n. 2 Data revisione 28/06/2022 Stampata il 28/06/2022 Pagina n. 17/21 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020) |
|---|--|--|

Valutazione della persistenza: la sostanza è facilmente biodegradabile e quindi non è né P né vP.

Valutazione del bioaccumulo: logKow sostanza <4,5 ed è quindi non è né B né vB.

Valutazione di tossicità: tossicità acuta per l'ambiente acquatico (LC50 e EC50)> 0,1mg / l. La sostanza non è né cancerogena, né mutagena né teratogena.

La sostanza non è T.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

ETANOLO

Come composto organico volatile in atmosfera, etanolo contribuisce potenzialmente alla formazione dell'ozono troposferico in alcune condizioni, tuttavia il suo potenziale di creazione dell'ozono fotochimico è considerato da moderato a basso (OECD, 2004).

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

| | |
|------------|---------------------|
| ADR / RID: | AEROSOL |
| IMDG: | AEROSOLS |
| IATA: | AEROSOLS, FLAMMABLE |

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1



IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1

| | | |
|--|---|---|
|  <p>per un mondo migliore</p> | <p>MAYER BRAUN SRL</p> <p>VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS</p> | <p>Revisione n. 2</p> <p>Data revisione 28/06/2022</p> <p>Stampata il 28/06/2022</p> <p>Pagina n. 18/21</p> <p>Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020)</p> |
|--|---|---|

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant

IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: --

Quantità
Limitate: 1 L

Codice di
restrizione in
galleria: (D)

Disposizione speciale: -

IMDG: EMS: F-D, S-U

Quantità
Limitate: 1 L

Istruzioni

IATA: Cargo:

Quantità

Imballo: 203

Pass.:

massima:

Istruzioni

Disposizione speciale:

150 Kg

Imballo: 203

Quantità

Istruzioni

massima: 75

Imballo: 203

Kg

A145, A167,

A802

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3a-E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 40

Sostanze contenute

Punto 75

| | | |
|---|--|--|
|  | MAYER BRAUN SRL VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS | Revisione n. 2 Data revisione 28/06/2022 Stampata il 28/06/2022 Pagina n. 19/21 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020) |
|---|--|--|

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

BUTANO

ISOBUTANO

PROPANO

ETANOLO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------|--------------------------------|
| Flam. Gas 1A | Gas infiammabile, categoria 1A |
| Aerosol 1 | Aerosol, categoria 1 |

| | |
|-------------------|--|
| Aerosol 3 | Aerosol, categoria 3 |
| Flam. Liq. 2 | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| Press. Gas (Liq.) | Gas liquefatto |
| Lact. | Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| H220 | Gas altamente infiammabile. |
| H222 | Aerosol estremamente infiammabile. |
| H229 | Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato. |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H280 | Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. |
| H362 | Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in EESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

| | | |
|---|--|--|
|  | MAYER BRAUN SRL VESPAMAYER SCHIUMOGENO PLUS | Revisione n. 2 Data revisione 28/06/2022 Stampata il 28/06/2022 Pagina n. 21/21 Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 20/01/2020) |
|---|--|--|

5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 - The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Revisione per aggiornamento al Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH).

SCENARI DI ESPOSIZIONE ETANOLO

| 1: Scenario di esposizione per la produzione industriale di etanolo o l'utilizzo come intermedio o come prodotto chimico di processo | | | | |
|---|---|--|--|--|
| Ethanol REACH Association riferimento n. ES1 | | | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU3, SU8, SU9 PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b ERC1, ERC4, ERC6A | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Produzione industriale di Etanolo in impianti controllati in processi continui o a lotti. Include le attività di riciclo/recupero, il trasferimento di materiale, il riempimento, lo stoccaggio, il campionamento, la manutenzione e il carico e l'uso come intermedio o come prodotto chimico di processo. | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2, EUSES v.2. | | | |
| 1.1 Scenario di esposizione | | | | |
| 1.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | | | |
| Categorie di processo: processo continuo in un sistema contenuto ad alta integrità in cui sussistono rare potenzialità di esposizione (campionamento tramite sistemi a circuito chiuso) e processo continuo, in cui tuttavia la filosofia del progetto non è specificatamente mirata a ridurre al minimo le emissioni. Non si tratta di un sistema ad alta integrità, bensì di un sistema soggetto a esposizioni occasionali durante, per esempio, manutenzione e campionamento. Inoltre sono incluse le operazioni di campionamento, carico, riempimento, stoccaggio e trasferimento in condizioni controllate nei siti di produzione. Categorie di rilascio nell'ambiente: produzione ed uso industriale come intermedio o come prodotto chimico di processo utilizzando processi continui o in lotti che applicano macchinari dedicati o multifunzionali, tecnicamente controllati o manovrati con interventi manuali. | | | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | |
| 1.1.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | Stato fisico | liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % | | |
| | Tensione di vapore della sostanza | 5,73 kPa | | |
| Quantità utilizzate | n.a. in TRA tier I | | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione (settimanale) | > 4 Giorni a settimana | | |
| | Frequenza di esposizione (annuale) | 240 Giorni all'anno | | |
| | Durata dell'esposizione | > 4 Ore al giorno | | |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Parti del corpo potenzialmente esposte | Palmo delle mani (processi automatici/PROC1, 2) Due mani (trasferimento, riempimento, ecc./PROC8a, b) | | |
| | Superficie della pelle esposta | 480 cm ² (processi automatici/PROC1, 2, 3,4) 960 cm ² (trasferimento, riempimento, ecc./PROC8a,b) | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo. | | | |
| | Ambiente (interno, esterno) | Esterno | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Nessuna misura tecnica specifica di prevenzione richiesta in sistemi contenuti ad alta integrità con rare possibilità di esposizione o con esposizioni occasionali limitate attraverso p.es. la manutenzione ed il campionamento. | | | |
| | Ventilazione | Non richiesta | | |

| | | |
|--|--|---|
| Condizioni e misure tecniche finalizzate al controllo della dispersione della sorgente verso i lavoratori | Efficienza | 95 % |
| Misure organizzative finalizzate alla prevenzione/limitazione dei rilasci, della dispersione e dell'esposizione | Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Nessuna misura organizzativa specifica di prevenzione richiesta in sistemi contenuti ad alta integrità con rare possibilità di esposizione o con esposizioni occasionali limitate attraverso p.es. la manutenzione ed il campionamento. Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 durante le attività in cui può avvenire l'esposizione per contatto dermico. | |
| Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene ed alla salute | DPI: protezione respiratoria - non richiesta durante le normali operazioni. DPI: protezione degli occhi - adeguati DPI di protezione degli occhi devono essere indossati durante la manipolazione del prodotto, in caso di rischio di spandimenti. | |
| 1.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | liquido |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | n.a. |
| | All'anno, alla sorgente | 400,000 t/anno (massima dimensione dell'impianto, caso peggiore) |
| | All'anno, in totale | 4,600,000 t/anno considerando l'intero mercato |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | Continuo 350 giorni all'anno |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | 18,000m ³ /giorno (default) |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | Interno e/o Esterno |
| | Temperatura del processo | Ambiente |
| | Pressione del processo | Ambiente |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione die rilasci | Tenere i contenitori ben chiusi. Immagazzinare in un'area delimitata. Non scaricare in fognatura o nei tombini. Utilizzare adeguati sistemi di abbattimento delle emissioni da sistemi LEV (local exhaust ventilation) se richiesto dalla normativa. I residui di prodotto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente | |
| Condizioni e misure tecniche locali finalizzate a ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria ed i rilasci sul terreno | Applicare misure finalizzate alla riduzione delle emissioni in aria (preferibilmente il contenimento oppure l'ossidazione catalitica o termica dei gas) | Efficienza>70% (riferita all'etanolo) |
| | Applicare misure finalizzate alla riduzione ed alla decontaminazione delle acque reflue (WWTP/STP locali (p.es. trattamento biologico)) | Efficienza>87% (riferita all'etanolo) |
| Misure organizzative finalizzate a prevenire/limitare i rilasci dal Sito | Non scaricare le acque reflue direttamente nell'ambiente | Scaricare le acque reflue in impianti di trattamento delle acque locali o municipali. |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Dimensione dell'impianto | >= 2000 m ³ /giorno |
| | Efficienza di degradazione | 90% (riferita all'etanolo) |
| | Trattamento dei fanghi | Smaltimento o recupero |
| Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti | Incenerimento o utilizzo in combustibili riciclati | |

| 1.2. Stima dell'esposizione | | | | | | |
|---|---|---|--|--|--|--|
| La stima dell'esposizione dei lavoratori è stata determinata con Ecetoc TRA v2. Le stime dell'esposizione sottoriportate si riferiscono alla PROC con i maggiori livelli di esposizione in questo scenario (PROC8a). | | | | | | |
| Esposizione dei lavoratori | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | | | |
| Inalazione (mg/m³) | 96.04 | 950 (OEL) | PROC 8a rappresenta la PROC con la maggiore esposizione in questo scenario | | | |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 13.71 | 343 | | | | |
| Combinata(mg /kg/giorno) | 27.43 | 343 | | | | |
| La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con EUSES 2.0. L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nei sedimenti o nel terreno e si assume che sia degradato per il 90% negli impianti di trattamento acque locali o municipali nelle condizioni considerate. | | | | | | |
| Numeri di rilasci per anno (giorni/anno) | 350 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | 226.0 | | | |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0.086 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | 11.3 | | | |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | 0 | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | 0 | | | |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Note | | | |
| In impianti di trattamento acque/acque non trattate (mg/l) | 5.65 | 580 | - | | | |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,0000264 | 0,96 | - | | | |
| Nel terreno - locale | 0,00119 (mg/kg) | 0,63 (mg/kgwwt) | - | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,00000224 | 0,79 | - | | | |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascurabile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | | | | |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | | | | | | |
| La stima delle esposizioni per i lavoratori e l'ambiente è stata effettuata, rispettivamente, con Ecetoc TRA v2 ed EUSES v2.0. Se le condizioni locali di emissione sono significativamente diverse rispetto ai valori di default utilizzati, deve essere utilizzato l'algoritmo sottoriportato per la stima corretta delle emissioni locali e degli RCR: | | | | | | |
| PECcorretto = PECCalcolato * (frazione di emissione locale) * (frazione di portata locale del WWTP) * (frazione di portata locale del fiume) * (frazione di efficienza del STP locale) | | | | | | |
| Esempio per il calcolo del proprio PEC locale per l'acqua dolce: | | | | | | |
| PEC locale, acqua dolce, corretto = 0,0000264* (emissione locale [kg/giorno] / 350) * (2000 / portata del WWTP locale[m3/giorno]) * (18000 / portata del fiume locale[m3/giorno]) * ((1 - efficienza del WWTP locale)/0.1) | | | | | | |
| Misure di buona pratica, aggiuntive rispetto alla valutazione sulla sicurezza chimica REACH | Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile. | | | | | |
| Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima delle esposizioni relative a questo scenario di esposizione. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH | | | | | | |

| 2: Scenario di esposizione per la distribuzione industriale di Etanolo | | |
|--|---|---|
| Ethanol REACH Association riferimento n. | ES2 | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU3, SU8, SU9 PROC8a, PROC8b, PROC9 ERC2 | |
| Processi, compiti, attività coperte | Copre il trasferimento della sostanza o delle miscele (carico/scarico) da/a imbarcazioni/grandi container in strutture dedicate e non dedicate, il carico (incluse imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o su rotaia e IBC), lo stoccaggio e il reimballaggio (inclusi fusti e piccoli imballaggi), inclusa la distribuzione. Questo scenario è inteso per i traders, i distributori, i trasportatori, ecc. | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2 | |
| 2.1 Scenario di esposizione | | |
| 2.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | |
| Categorie di processo: campionamento, carico, riempimento, trasferimento, smaltimento, insacchettamento in strutture non dedicate. È probabile un'esposizione a polveri, vapori, aerosol o dovuta a fuoriuscite e alla pulizia delle attrezzature. | | |
| Categorie di rilascio nell'ambiente: miscelazione, mescola, diluizione, trasferimento, riempimento, riempimento di fusti ed attività di distribuzione della sostanza in tutti i tipi di industria di distribuzione e trading. Include anche il riempimento e le attività di distribuzione in industrie che producono miscele come vernici o prodotti per il fai-da-te, pigmenti, prodotti per la casa (prodotti per la pulizia), cosmetici, lubrificanti, ecc. | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata | | |
| 2.1.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | Stato fisico | liquido |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % |
| | Tensione di vapore della sostanza | 5,73 kPa |
| Quantità utilizzate | n.a. TRA tier 1 | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione (settimanale) | > 4 Giorni/settimana |
| | Frequenza di esposizione (annuale) | 240 Giorni/anno |
| | Durata dell'esposizione | > 4 Ore/giorno |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Parti del corpo potenzialmente esposte | Due mani |
| | Superficie della pelle esposta | 960 cm ² |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo. | |
| | Ambiente (interno/esterno) | All'esterno o in spazi ventilati (aperti) |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Nessuna misura tecnica specifica di prevenzione richiesta | |
| Condizioni e misure tecniche finalizzate al controllo della dispersione dalla sorgente verso i lavoratori | All'esterno | Nessuna misura specifica individuata. |
| | Se all'interno | Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi d'aria all'ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Garantire una buona ventilazione nei punti in cui ci sono emissioni. |
| Misure organizzative finalizzate alla prevenzione/limitazione dei rilasci, della dispersione e dell'esposizione | Nessuna misura specifica individuata. | |

| | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|
| Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute | | DPI: protezione degli occhi - adeguati DPI di protezione degli occhi devono essere indossati durante la manipolazione del prodotto, in caso di rischio di spandimenti. Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 durante le attività in cui può avvenire l'esposizione per contatto dermico. | | | | |
| 9.2.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | liquido | | | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % | | | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | n.a. | | | | |
| | All'anno, alla sorgente | 75,000 t/anno (caso peggiore, alla sorgente) | | | | |
| | All'anno, in totale | 3,800,000 t/anno considerando l'intero mercato | | | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | 300 giorni all'anno | | | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | 18,000m ³ /giorno (default) | | | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | Esterno | | | | |
| | Temperatura del processo | Ambiente | | | | |
| | Pressione del processo | Ambiente | | | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Tenere i contenitori ben chiusi. Immagazzinare in un'area delimitata. Non scaricare in fognatura o nei tombini. I residui di prodotto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente | | | | | |
| Misure organizzative finalizzate a prevenire/limitare i rilasci dal Sito | Non scaricare le acque reflue direttamente nell'ambiente | Scaricare le acque reflue in impianti di trattamento delle acque locali o municipali. | | | | |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Dimensione dell'impianto | >2000 m ³ /giorno | | | | |
| | Efficienza di degradazione | >90% (riferita all'etanolo) | | | | |
| | Trattamento dei fanghi | Smaltimento o recupero | | | | |
| Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti | Incenerimento o utilizzo in combustibili riciclati | | | | | |
| 2.2 Stima dell'esposizione | | | | | | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori è stata determinata con Ecetoc TRA v2. Le stime dell'esposizione sottoriportate si riferiscono alla PROC con i maggiori livelli di esposizione in questo scenario (PROC8a). | | | | | | |
| Esposizione dei lavoratori | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | | | |
| Inalazione (mg/m³) | 96.04 | 950 (OEL) | PROC 8a rappresenta la PROC con la maggiore esposizione in questo scenario | | | |
| Contatto dermico (mg/kd/giorno) | 13.71 | 343 | | | | |
| Combinata (mg/kg/giorno) | 27.43 | 343 | | | | |
| La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA v2 inclusi i dati da TGD tabelle A&B (MC-1b, IC-2, UC-48, frazione della sorgente principale 0,1) e sulla base dello scenario peggiore con un volume di produzione alla sorgente di 15,000 t/anno. | | | | | | |
| L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nei sedimenti o nel terreno e si assume che sia degradato per il 90% negli impianti di trattamento acque locali o municipali nelle condizioni considerate. | | | | | | |
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 300 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | 50 | | | |

| | | | | | | |
|--|--|---|-------------|--|--|--|
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0.1 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | 15 | | | |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | 5000 | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | 1 | | | |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Note | | | |
| In impianti di trattamento acque/acque non trattate (mg/l) | 4.66 | 580 | - | | | |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,52 | 0,96 | - | | | |
| Nel terreno - locale | 0,007 (mg/kg) | 0,63 (mg/kgwwt) | - | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0515 | 0,79 | - | | | |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascurabile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | | | | |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | | | | | | |
| <p>La stima delle esposizioni per i lavoratori e l'ambiente è stata effettuata, rispettivamente, con Ecetoc TRA v2 ed EUSES v2.0. Se le condizioni locali di emissione sono significativamente diverse rispetto ai valori di default utilizzati, deve essere utilizzato l'algoritmo sottoriportato per la stima corretta delle emissioni locali e degli RCR:</p> <p>PECcorretto = PECCalcolato * (frazione di emissione locale) * (frazione di portata locale del WWTP) * (frazione di portata locale del fiume) * (frazione di efficienza del STP locale)</p> <p>Esempio per il calcolo del proprio PEC locale per l'acqua dolce:</p> <p>PEC corretto, acqua dolce = 0,104 * (emissione locale [kg/giorno] / 15) * (2000 / portata del WWTP locale[m3/giorno]) * (18000 / portata del fiume locale[m3/giorno]) * ((1 - efficienza del WWTP locale)/0.1)</p> | | | | | | |
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | <p>Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH</p> <p>Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile.</p> | | | | | |

| 3: Scenario di esposizione per le formulazioni ed il (re)imballaggio industriali dell'Etanolo e delle sue miscele | | |
|---|--|--|
| Ethanol REACH Association riferimento n. | ES3 | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU3, SU10 PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14 ERC 2 | |
| Processi, compiti, attività coperte | Copre gli utilizzi industriali per le formulazioni, l'imballaggio ed il re-imballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni continue o in lotti, inclusi lo stoccaggio, il trasferimento dei materiali, la miscelazione, l'imballaggio su grande e piccolo scala, la manutenzione. Include la formulazione di combustibili contenenti etanolo. | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2, EUSES v.2. | |
| 3.1 Scenario di esposizione | | |
| 3.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | |
| <p>Categorie di processo: produzione o formulazione di prodotti chimici o articoli utilizzando tecnologie relative alla miscelazione di materiali solidi o liquidi, dove il processo ha diversi stadi e vi è la possibilità di significativi contatti in ogni stadio. Linee di riempimento specificatamente progettate per catturare le emissioni di vapori ed aerosol e minimizzare gli spandimenti. Campionamento, carico, riempimento, insacchettamento in strutture dedicate e non dedicate con possibile esposizione a polvere, vapori, aerosol o spandimenti e pulizia delle attrezzature.</p> <p>Categorie di rilascio nell'ambiente: produzione di sostanze organiche e inorganiche nell'industria chimica, petrolchimica, dei metalli primari e dei minerali, tra cui le sostanze intermedie, i monomeri che utilizzano processi continui o in lotti che applicano macchinari dedicati o multifunzionali, tecnicamente controllati o manovrati con interventi manuali.</p> | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | |
| 3.1.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | Stato fisico | liquid |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % |
| | Tensione di vapore della sostanza | 5,73 kPa |
| Quantità utilizzate | n.a. in TRA tier 1 | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione (settimanale) | > 4 Giorni/settimana |
| | Frequenza di esposizione (annuale) | 240 Giorni/anno |
| | Durata dell'esposizione | > 4 Ore/giorno |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Parti del corpo potenzialmente esposte | Palmo delle mani (processi automatici/PROC3) Due mani (trasferimento, riempimento, ecc./PROC8a,b) |
| | Superficie della pelle esposta | 480 cm ² (processi automatici/PROC3) 960 cm ² (trasferimento, riempimento, ecc./PROC8a,b) |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo. | |
| | Ambiente (interno/esterno) | Interno |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Nessuna misura specifica individuata. | |
| Condizioni e misure tecniche finalizzate al controllo della dispersione dalla sorgente verso i lavoratori | Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Garantire una buona ventilazione nei punti in cui ci sono emissioni. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi d'aria all'ora). | |
| Misure organizzative finalizzate alla prevenzione/limitazione dei | Nessuna misura specifica individuata. | |

| | | | | | | | | |
|---|---|--|--|--|--|--|--|--|
| rilasci, della dispersione e dell'esposizione | | | | | | | | |
| Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute | DPI: protezione degli occhi - adeguati DPI di protezione degli occhi devono essere indossati durante la manipolazione del prodotto, in caso di rischio di spandimenti. Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 durante le attività in cui è possibile un significativo contatto dermico. | | | | | | | |
| 3.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | liquido | | | | | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % | | | | | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | n.a. | | | | | | |
| | All'anno, alla sorgente | 280,000 t/anno (massimo alla sorgente nel caso peggiore) | | | | | | |
| | All'anno, in totale | 3,800,000 t/anno | | | | | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | Continuo 300 giorni all'anno | | | | | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | 18,000 m ³ /giorno (default) | | | | | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | Interno | | | | | | |
| | Temperatura del processo | Ambiente | | | | | | |
| | Pressione del processo | Ambiente | | | | | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Tenere i contenitori ben chiusi. Immagazzinare in un'area delimitata. Non scaricare in fognatura o nei tombini. I residui di prodotto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente. Si assume che l'attività di formulazione avvenga prevalentemente in un processo chiuso. | | | | | | | |
| Condizioni e misure tecniche locali finalizzate a ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria ed i rilasci sul terreno | Applicare misure finalizzate alla riduzione ed alla decontaminazione delle acque reflue (WWTP/ STP locale (e.g. trattamento biologico)) | Efficienza > 90% | | | | | | |
| Misure organizzative finalizzate a prevenire/limitare i rilasci dal Sito | Non scaricare le acque reflue direttamente nell'ambiente | Scaricare le acque reflue in impianti di trattamento acque municipali. | | | | | | |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Dimensione dell'STP | >2000 m ³ /giorno | | | | | | |
| | Efficienza di degradazione | 90% (riferita all'etanolo) | | | | | | |
| | Trattamento dei fanghi | Smaltimento o recupero | | | | | | |
| Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti | Incenerimento o utilizzo in combustibili riciclati | | | | | | | |
| 3.2. Stima dell'esposizione | | | | | | | | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori è stata determinata con Ecetoc TRA v2. Le stime dell'esposizione sottoriportate si riferiscono alla PROC con i maggiori livelli di esposizione in questo scenario (PROC8a). | | | | | | | | |
| Esposizione dei lavoratori | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | | | | | |
| Inalazione (mg/m³) | 96.04 | 950 | PROC 8a rappresenta la PROC con la maggiore esposizione in questo scenario | | | | | |
| Contatto dermico(mg/k d/day) | 13.71 | 343 | | | | | | |
| Combinata (mg/kg/giorno) | 27.43 | 343 | | | | | | |
| La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA v2 inclusi i dati da TGD tabelle A&B (MC-1b, IC-9, UC-27, frazione della sorgente principale 0,1) e sulla base dello scenario peggiore. L'etanolo è completamente solubile in acqua, | | | | | | | | |

| | | | | | | |
|---|--|---|----------------|--|--|--|
| facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nei sedimenti o nel terreno e si assume che sia degradato per il 90% negli impianti di trattamento acque locali o municipali nelle condizioni considerate. | | | | | | |
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 300 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | 469 | | | |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0.1 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | 28 | | | |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | 93.333 | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | 9 | | | |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Comment | | | |
| In impianti di trattamento acque/acque non trattate (mg/l) | 1.73 | 580 | - | | | |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,185 | 0,96 | - | | | |
| Nel terreno – locale | 0,0117 (mg/kg) | 0,63 (mg/kgwwt) | - | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0186 | 0,79 | - | | | |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascurabile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | | | | |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | | | | | | |
| <p>La stima dell'esposizione dei lavoratori e delle emissioni ambientali è stata effettuata con Ecetoc TRA v2.</p> <p>Se le condizioni locali di emissione sono significativamente diverse rispetto ai valori di default utilizzati, deve essere utilizzato l'algoritmo sottoriportato per la stima corretta delle emissioni locali e degli RCR:</p> <p>PECcorretto = PECCcalcolato * (frazione di emissione locale) * (frazione di portata locale del WWTP) * (frazione di portata locale del fiume) * (frazione di efficienza del STP locale)</p> <p>Esempio per il calcolo del proprio PEC locale per l'acqua dolce:</p> <p>PEC locale, acqua dolce, corretto = 0,185 * (emissione locale [kg/giorno] / 28) * (2000 / portata del WWTP locale[m3/giorno]) * (18000 / portata del fiume locale[m3/giorno]) * ((1 – efficienza del WWTP locale)/0.1)</p> | | | | | | |
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | <p>Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH</p> <p>Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile.</p> | | | | | |

| 4: Scenario di esposizione per l'utilizzo industriale dell'etanolo in applicazioni non-spray | | |
|--|---|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. ES4 | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU3 PROC10, PROC13 ERC4 | |
| Processi, compiti, attività coperte | Copre gli utilizzi industriali dell'etanolo come sostanza o in miscele per applicazioni non-spray (p.es. coadiuvante di processo, prodotto per la pulizia, solvente o ingrediente in rivestimenti). Applicazione indoor con rullo, pennello e trattamento delle superfici, trattamento degli articoli per immersione/colatura, etc. | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2 | |
| 4.1 Scenario di esposizione | | |
| 4.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | |
| <p>Categorie di processo: Applicazione a bassa energia su p.es. rivestimenti. Include la pulizia delle superfici. La sostanza può essere inalata come vapore, il contatto dermico può avvenire attraverso gocce, spandimenti, lavori con stracci e manipolazione di superfici trattate. Operazioni di immersione. Trattamento di articoli per immersione, colatura, lavaggio dalla o nella sostanza, comprese le matrici ottenute con formazione a freddo o tipo resina. Comprende la manipolazione degli oggetti trattati (per esempio, dopo la tintura, la laminatura). La sostanza viene applicata su una superficie con tecniche a basso consumo energetico come l'immersione dell'articolo in un bagno o il versamento di un preparato su una superficie. Uso di sostanze su piccola scala (< 1 l o 1 kg presenti sul luogo di lavoro). Rientra in questa categoria l'uso di materiali come fonti di combustibili (compresi gli additivi) laddove si presupponga un'esposizione di piccola entità al prodotto nella sua forma incombustibile.</p> <p>Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi in lotti, che non diventano parte di articoli, che applicano macchinari dedicati o multifunzionali, tecnicamente controllati o manovrati con interventi manuali. Per esempio, solventi usati nelle reazioni chimiche o l'"uso" di solventi durante l'applicazione di vernici, lubrificanti nei liquidi per la lavorazione dei metalli, agenti antiscartino (anti-setoff) nella fase di stampaggio/colata.</p> | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | |
| 4.1.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | Stato fisico | liquido |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % |
| | Tensione di vapore della sostanza | 5,73 kPa |
| Quantità utilizzate | n.a. in TRA tier 1 | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione (settimanale) | > 4 Giorni/settimana |
| | Frequenza di esposizione (annuale) | 240 Giorni/anno |
| | Durata dell'esposizione | > 4 Ore/giorno |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Parti del corpo potenzialmente esposte | Due mani, solo palmo (PROC13) Due mani (PROC10) |
| | Superficie della pelle esposta | 480 cm ² (PROC13) 960 cm ² (PROC10) |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo. | |
| | Ambiente (interno/esterno) | Interno o esterno |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Nessuna misura specifica individuata | |
| Condizioni e misure tecniche finalizzate al controllo della dispersione dalla sorgente verso i lavoratori | Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi d'aria all'ora) durante le lavorazioni indoor. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Garantire una buona ventilazione nei punti in cui ci sono emissioni. | |
| Misure organizzative finalizzate alla prevenzione/limitazione dei | Nessuna misura specifica individuata | |

| | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| rilasci, della dispersione e dell'esposizione | | | | | | | | |
| Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute | DPI: protezione degli occhi - adeguati DPI di protezione degli occhi devono essere indossati durante la manipolazione del prodotto, in caso di rischio di spandimenti. Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 durante le attività in cui è possibile un contatto frequente o prolungato con la pelle. | | | | | | | |
| 4.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | liquido | | | | | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % | | | | | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | n.a. | | | | | | |
| | All'anno nella regione | 2,750 t/anno (generale) | | | | | | |
| | All'anno, in totale | 27,500 t/anno (generale) considerando l'intero mercato | | | | | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | 300 giorni all'anno | | | | | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | 18,000 m ³ /giorno (default) | | | | | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | Interno ed esterno | | | | | | |
| | Temperatura del processo | Ambiente | | | | | | |
| | Pressione del processo | Ambiente | | | | | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Non scaricare in fognatura o nei tombini. I residui di prodotto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente. | | | | | | | |
| Condizioni e misure tecniche locali finalizzate a ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria ed i rilasci sul terreno | Applicare misure finalizzate alla riduzione ed alla decontaminazione delle acque reflue (WWTP/STP locale (p.es. trattamento biologico)) | Efficienza > 70% | | | | | | |
| Misure organizzative finalizzate a prevenire/limitare i rilasci dal Sito | Non scaricare le acque reflue direttamente nell'ambiente | Scaricare le acque reflue in impianti di trattamento acque municipali. | | | | | | |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Dimensione dell'STP | >2000 m ³ /giorno | | | | | | |
| | Efficienza di degradazione | 90% (riferito all'etanolo) | | | | | | |
| | Trattamento dei fanghi | Smaltimento o recupero | | | | | | |
| Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti | Incenerimento o utilizzo in combustibili riciclati. | | | | | | | |
| 4.2. Stima dell'esposizione | | | | | | | | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori è stata determinata con Ecetoc TRA v2. Le stime dell'esposizione sottoriportate si riferiscono alla PROC con i maggiori livelli di esposizione in questo scenario (PROC8a). | | | | | | | | |
| Esposizione dei lavoratori | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | | | | | |
| Inalazione (mg/m³) | 96.04 | 950 | PROC 10 rappresenta la PROC con la maggiore esposizione in questo scenario | | | | | |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 27.43 | 343 | | | | | | |
| Combinata(m g/kg/giorno) | 41.15 | 343 | | | | | | |
| La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA model v2 inclusi i dati da from TGD tabelle A&B (MC-lb, IC-14, UC-48, frazione sorgente principale 0,1 considerando un STP locale e MC-1c, IC-9, UC-27 frazione sorgente principale 0,1 | | | | | | | | |

considerando un STP locale). I valori sottostanti sono quelli riferiti ai processi con i valori di RCR maggiori (riferiti agli utilizzi industriali di rivestimenti, inchiostri e adesivi). Tutte le altre attività incluse in questo scenario di esposizione sono caratterizzate da valori inferiori di stima dell'esposizione. L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nei sedimenti o nel terreno e si assume che sia degradato per il 90% negli impianti di trattamento acque locali o municipali nelle condizioni considerate.

| | | | |
|--|--|---|-------------|
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 300 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | 367 |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0.1 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | 5 |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | 458 | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | 1 |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Note |
| In impianti di trattamento acque/acque non trattate (mg/l) | 0,285 | 580 | - |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,039 | 0,96 | - |
| Nel terreno - locale | 0,0091 (mg/kg) | 0,63 (mg/kgwwt) | - |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0039 | 0,79 | - |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascurabile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | |

Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione

La stima dell'esposizione dei lavoratori e delle emissioni ambientali è stata effettuata con Ecetoc TRA v2.

Se le condizioni locali di emissione sono significativamente diverse rispetto ai valori di default utilizzati, deve essere utilizzato l'algoritmo sottoriportato per la stima corretta delle emissioni locali e degli RCR:

PECcorretto = PECCcalcolato * (frazione di emissione locale) * (frazione di portata locale del WWTP) * (frazione di portata locale del fiume) * (frazione di efficienza del STP locale)

Esempio per il calcolo del proprio PEC locale per l'acqua dolce:

PEC corretto, acqua dolce= 0,039 * (emissione locale [kg/giorno] / 5) * (2000 / portata del WWTP locale[m3/giorno]) * (18000 / portata del fiume

locale[m3/giorno]) * ((1 - efficienza del WWTP locale)/0,1)

| | |
|--|---|
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile. |
|--|---|

| 5: Scenario di esposizione per utilizzi industriali dell'Etanolo in applicazioni spray | | | | |
|--|---|---------------------------|--|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. ES5 | | | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU3 PROC7 ERC4 | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Copre gli utilizzi industriali dell'etanolo come sostanza o in miscele attraverso l'applicazione spray (p.es. come coadiuvante di processo, prodotto per la pulizia o ingrediente nei rivestimenti). Pittura in ambienti interni, applicazione di rivestimenti, adesivi, pulitori, prodotti per l'aria e altre miscele contenenti etanolo attraverso tecniche spray in fabbriche o ambienti industriali paragonabili. | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2 | | | |
| 5.1 Scenario di esposizione | | | | |
| 5.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | | | |
| Categorie di processo: Applicazione spray industriale. Tecniche di dispersione aerea. La sostanza può essere inalata come aerosol. L'energia delle particelle di aerosol può richiedere controlli dell'esposizione avanzati. | | | | |
| Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi in lotti, che non diventano parte di articoli, che applicano macchinari dedicati o multifunzionali, tecnicamente controllati o manovrati con interventi manuali. | | | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | |
| 5.1.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | Stato fisico | liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 25 % | | |
| | Tensione di vapore della sostanza | 5,73 kPa | | |
| Quantità utilizzate | n.a. in TRA tier 1 | | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione (settimanale) | > 4 Giorni/settimana | | |
| | Frequenza di esposizione (annuale) | 240 Giorni/anno | | |
| | Durata dell'esposizione | > 4 Ore/giorno | | |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Parti del corpo potenzialmente esposte | Due mani e gli avambracci | | |
| | Superficie della pelle esposta | 1500 cm ² | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo. | | | |
| | Ambiente (interno/esterno) | Interno | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Nessuna misura specifica individuata. | | | |
| Condizioni e misure tecniche finalizzate al controllo della dispersione dalla sorgente verso i lavoratori | Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi d'aria all'ora) durante le lavorazioni indoor. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Garantire una buona ventilazione nei punti in cui ci sono emissioni. | | | |
| Misure organizzative finalizzate alla prevenzione/limitazione dei rilasci, della dispersione e dell'esposizione | Nessuna misura specifica individuata. | | | |
| Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute | Evitare per quanto possibile i contatti con la pelle frequenti ed eccessivi. Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 durante le attività in cui è possibile il contatto con la pelle frequente o eccessivo. Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di tipo A o migliore se non è disponibile una cabina ventilata con flusso laminare. | | | |
| 5.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | |
| | Stato fisico | liquido | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|--|--|--|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nel prodotto | | | | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | | n.a. | | | |
| | All'anno nella regione | | 2,750 t/anno (massimo nel caso peggiore) | | | |
| | All'anno, in totale | | 27,500 t/anno considerando l'intero mercato | | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | | Continuo 300 giorni all'anno | | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | | 18,000 m ³ /giorno (default) | | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | | Interno ed esterno | | | |
| | Temperatura del processo | | Ambiente | | | |
| | Pressione del processo | | Ambiente | | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Non scaricare in fognatura o nei tombini. I residui di prodotto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente. | | | | | |
| Condizioni e misure tecniche locali finalizzate a ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria ed i rilasci sul terreno | Applicare misure finalizzate alla riduzione ed alla decontaminazione delle acque reflue (WWTP/STP locale (p.es. trattamento biologico)) | | Efficienza>70% | | | |
| Misure organizzative finalizzate a prevenire/limitare i rilasci dal Sito | Non scaricare le acque reflue direttamente nell'ambiente | | Scaricare le acque reflue in impianti di trattamento acque municipali. | | | |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Dimensione dell'STP | | >2000 m ³ /giorno | | | |
| | Efficienza di degradazione | | 90% (riferito all'etanolo) | | | |
| | Trattamento dei fanghi | | Smaltimento o recupero | | | |
| Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti | Incenerimento o utilizzo in combustibili riciclati | | | | | |
| 5.2. Stima dell'esposizione | | | | | | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori è stata determinata con Ecetoc TRA v2. | | | | | | |
| Esposizione dei lavoratori | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | | | |
| Inalazione (mg/m ³) | 480.21 | 950 | Le stime dell'esposizione sono riferite ad una situazione senza LEV (caso peggiore) | | | |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 42.86 | 343 | | | | |
| Combinata(mg /kg/giorno) | 111.46 | 343 | | | | |
| Le stime dell'esposizione ambientale sono state effettuate con Ecetoc TRA v2 inclusi i dati da TGD tabelle A&B (MC-1b, IC-14, UC-48, frazione sorgente principale 0,1 considerando un STP locale). I valori sottostanti sono quelli riferiti ai processi con i valori di RCR maggiori (relativi agli usi industriali di rivestimenti, inchiostri e adesivi). Tutte le altre attività incluse in questo scenario di esposizione sono caratterizzate da valori inferiori di stima dell'esposizione. | | | | | | |
| L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non si accumula nel terreno o nei sedimenti e si assume che si degradi >90 % in STP locali o municipali, nelle condizioni considerate. | | | | | | |
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 300 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | 367 | | | |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0.1 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | 5 | | | |

| | | | | | | |
|---|---|--------------------------------------|-------------|--|--|--|
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | 458 | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | 1 | | | |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Note | | | |
| In impianti di trattamento acque/acque non trattate (mg/l) | 0,285 | 580 | - | | | |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,039 | 0,96 | - | | | |
| Nel terreno - locale | 0,0091 (mg/kg) | 0,63 (mg/kgwwt) | - | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0039 | 0,79 | - | | | |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascurabile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | | | | |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | | | | | | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori e delle emissioni ambientali è stata effettuata con Ecetoc TRA v2. Se le condizioni locali di emissione sono significativamente diverse rispetto ai valori di default utilizzati, deve essere utilizzato l'algoritmo sottoriportato per la stima corretta delle emissioni locali e degli RCR: PECcorretto = PECCcalcolato * (frazione di emissione locale) * (frazione di portata locale del WWTP) * (frazione di portata locale del fiume) * (frazione di efficienza del STP locale) Esempio per il calcolo del proprio PEC locale per l'acqua dolce: PEC corretto, acqua dolce= 0,039 * (emissione locale [kg/giorno] / 5) * (2000 / portata del WWTP locale[m3/giorno]) * (18000 / portata del fiume locale[m3/giorno]) * ((1 – efficienza del WWTP locale)/0.1) | | | | | | |
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH | Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile. | | | | | |

| 6: Scenario di esposizione per l'utilizzo industriale di Etanolo come combustibile | | | | |
|--|---|----------------------|--|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. ES6a | | | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU3 PROC16 ERC7 | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Uso come combustibile o come additivo di combustibili in ambienti industriali. | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2 | | | |
| 6.1 Scenario di esposizione | | | | |
| 6.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | | | |
| Categorie di processo: Rientra in questa categoria l'uso di materiali come fonti di combustibili (compresi gli additivi) laddove si presupponga un'esposizione di piccola entità al prodotto nella sua forma incombusta. Non è compresa in questa categoria l'esposizione alla sostanza in conseguenza di fuoriuscite o combustione. | | | | |
| Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi. Uso in macchinari chiusi, come l'uso di liquidi in sistemi idraulici, liquidi di raffreddamento in frigoriferi e di lubrificanti nei motori o fluidi dielettrici nei trasformatori elettrici e l'olio negli scambiatori di calore. Non è previsto il contatto tra i fluidi funzionali e i prodotti, e pertanto si prevedono basse emissioni tramite acque reflue e aria. | | | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | |
| 6.1.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | Stato fisico | liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % | | |
| | Tensione di vapore della sostanza | 5,73 kPa | | |
| Quantità utilizzate | n.a. in TRA tier 1 | | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione (settimanale) | > 4 Giorni/settimana | | |
| | Frequenza di esposizione (annuale) | 240 Giorni/anno | | |
| | Durata dell'esposizione | > 4 Ore/giorno | | |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Parti del corpo potenzialmente esposte | Una mano, solo palmo | | |
| | Superficie della pelle esposta | 240 cm ² | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo. | | | |
| | Ambiente (interno/esterno) | Interno | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Nessuna misura specifica individuata. | | | |
| Condizioni e misure tecniche finalizzate al controllo della dispersione dalla sorgente verso i lavoratori | Nessuna misura specifica individuata. | | | |
| Misure organizzative finalizzate alla prevenzione/limitazione dei rilasci, della dispersione e dell'esposizione | Nessuna misura specifica individuata. | | | |
| Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute | Nessun DPI specifico individuato. | | | |
| 6.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % | | |

| | | |
|---|---|---|
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | n.a. |
| | All'anno nella regione | 30,000 t/anno (massimo nel caso peggiore) |
| | All'anno, in totale | 300,000 t/anno considerando l'intero mercato |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | Continuo 300 giorni all'anno |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | 18,000 m ³ /giorno (default) |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | Interno ed esterno |
| | Temperatura del processo | Ambiente |
| | Pressione del processo | Ambiente |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Non scaricare in fognatura o nei tombini. I residui di prodotto ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente. | |
| Condizioni e misure tecniche locali finalizzate a ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria ed i rilasci sul terreno | Applicare misure finalizzate alla riduzione ed alla decontaminazione delle acque reflue (WWTP/ STP locale (p.es. trattamento biologico)) | Efficienza>70% |
| Misure organizzative finalizzate a prevenire/limitare i rilasci dal Sito | Non scaricare le acque reflue direttamente nell'ambiente | Scaricare le acque reflue in impianti di trattamento acque municipali.. |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Dimensione dell'STP | >2000 m ³ /giorno |
| | Efficienza di degradazione | 90% |
| | Trattamento dei fanghi | Smaltimento o recupero |
| Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti | Incenerimento o utilizzo in combustibili riciclati | |

6.2. Stima dell'esposizione

La stima dell'esposizione dei lavoratori è stata determinata con Ecetoc TRA v2.

| Esposizione dei lavoratori | Stima dell'esposizione | DNEL | Note |
|---------------------------------|------------------------|------|------|
| Inalazione (mg/m ³) | 9.6 | 950 | - |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 0.3 | 343 | |
| Combinata(mg/kg/giorno) | 1.7 | 343 | |

Le stime dell'esposizione ambientale sono state effettuate con Ecetoc TRA v2 inclusi i dati da TGD tabelle A&B (MC-Ic, IC-9, UC-27, frazione sorgente principale 0,02 considerando un STP locale, 350 giorni di emissione all'anno).

L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nel terreno o nei sedimenti e si assume che sia degradato al 90% in un STP nelle condizioni considerate

| | | | |
|---|--------|---|-------------|
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 350 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | 9 |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0.02 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | 1 |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | 1714 | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | 2 |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Note |
| In impianti di trattamento acque/acque non trattate (mg/l) | 0.053 | 580 | - |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,0152 | 0,96 | - |

| | | | | | | |
|---|---|-----------------|---|--|--|--|
| Nel terreno - locale | 0,0006 (mg/kg) | 0,63 (mg/kgwwt) | - | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0016 | 0,79 | - | | | |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascurabile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | | | | |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | | | | | | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori e delle emissioni ambientali è stata effettuata con Ecetoc TRA v2. Se le condizioni locali di emissione sono significativamente diverse rispetto ai valori di default utilizzati, deve essere utilizzato l'algoritmo sottoriportato per la stima corretta delle emissioni locali e degli RCR: PECcorretto = PECCalcolato * (frazione di emissione locale) * (frazione di portata locale del WWTP) * (frazione di portata locale del fiume) * (frazione di efficienza del STP locale) Esempio per il calcolo del proprio PEC locale per l'acqua dolce: PEC corretto, acqua dolce= 0,0152 * (emissione locale [kg/giorno] / 5) * (2000 / portata del WWTP locale[m3/giorno]) * (18000 / portata del fiume locale[m3/giorno]) * ((1 – efficienza del WWTP locale)/0.1) | | | | | | |
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile. | | | | | |

| 7: Scenario di esposizione per l'utilizzo professionale di Etanolo come combustibile | | | | |
|--|---|----------------------|--|--|
| Ethanol REACH Association – riferimento n. ES6b | | | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU22 PROC16 ERC 9a, ERC 9b | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Uso come combustibile o come additivo di combustibili in ambienti professionali. | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2 | | | |
| 7.1 Scenario di esposizione | | | | |
| 7.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | | | |
| Categorie di processo: Rientra in questa categoria l'uso di materiali come fonti di combustibili (compresi gli additivi) laddove si presupponga un'esposizione di piccola entità al prodotto nella sua forma incombustibile. Non è compresa in questa categoria l'esposizione alla sostanza in conseguenza di fuoruscite o combustione. | | | | |
| Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso professionale di sostanze in sistemi chiusi. Uso in macchinari chiusi, come l'uso di liquidi in sistemi idraulici, liquidi di raffreddamento in frigoriferi e di lubrificanti nei motori o fluidi dielettrici nei trasformatori elettrici e l'olio negli scambiatori di calore. Non è previsto il contatto tra i fluidi funzionali e i prodotti, e pertanto si prevedono basse emissioni tramite acque reflue e aria. | | | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | |
| 7.1.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | Stato fisico | liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % | | |
| | Tensione di vapore della sostanza | 5,73 kPa | | |
| Quantità utilizzate | n.a. in TRA tier 1 | | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione (settimanale) | > 4 Giorni/settimana | | |
| | Frequenza di esposizione (annuale) | 240 Giorni/anno | | |
| | Durata dell'esposizione | > 4 Ore/giorno | | |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Parti del corpo potenzialmente esposte | Una mano, solo palmo | | |
| | Superficie della pelle esposta | 240 cm ² | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo. | | | |
| | Ambiente (interno/esterno) | Interno | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Nessuna misura specifica individuata. | | | |
| Condizioni e misure tecniche finalizzate al controllo della dispersione dalla sorgente verso i lavoratori | Nessuna misura specifica individuata. | | | |
| Misure organizzative finalizzate alla prevenzione/limitazione dei rilasci, della dispersione e dell'esposizione | Nessuna misura specifica individuata. | | | |
| Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute | Nessun DPI specifico individuato. | | | |
| 7.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % | | |

| | | | | | | | | |
|--|---|--|----------------------------|--|--|--|--|--|
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | n.a. | | | | | | |
| | All'anno nella regione | 380,000 t/anno | | | | | | |
| | All'anno, in totale | 3,800,000 t/anno considerando l'intero mercato per uso industriale, professionale e da parte dei consumatori | | | | | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | Continuo dispersivo: 365 giorni all'anno | | | | | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | 18,000 m ³ /giorno (default) | | | | | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | Interno ed Esterno | | | | | | |
| | Temperatura del processo | Ambiente | | | | | | |
| | Pressione del processo | Ambiente | | | | | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Non scaricare in fognatura o nei tombini. | | | | | | | |
| Condizioni e misure tecniche locali finalizzate a ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria ed i rilasci sul terreno | Non scaricare direttamente nell'ambiente. Utilizzare in sistemi prevalentemente chiusi. | | | | | | | |
| Misure organizzative finalizzate a prevenire/limitare i rilasci dal Sito | Non scaricare le acque reflue direttamente nell'ambiente | Scaricare le acque reflue in impianti di trattamento acque municipali. | | | | | | |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Dimensione dell'STP | >2000 m ³ /giorno | | | | | | |
| | Efficienza di degradazione | 90% | | | | | | |
| | Trattamento dei fanghi | Smaltimento o recupero | | | | | | |
| Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti | Incenerimento o utilizzo in combustibili riciclati. | | | | | | | |
| 7.2. Stima dell'esposizione | | | | | | | | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori è stata determinata con Ecetoc TRA v2. | | | | | | | | |
| Esposizione dei lavoratori | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | | | | | |
| Inalazione (mg/m ³) | 9.6 | 950 | - | | | | | |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 0.3 | 343 | | | | | | |
| Combinata(mg/kg/giorno) | 1.7 | 343 | | | | | | |
| La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA model ERC9a e TGD-tabelle A&B (MC-IV, IC-6, UC-27). I valori sottostanti sono relativi ai calcoli TGD A&B. L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nel terreno o nei sedimenti e si assume che sia degradato al 90% in un STP nelle condizioni considerate | | | | | | | | |
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 365 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | non applicabile dispersivo | | | | | |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0,002 | Rilasci locali nelle fognature (kg/giorno) | non applicabile dispersivo | | | | | |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | 2082 | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | non applicabile dispersivo | | | | | |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Note | | | | | |

| | | | | | | |
|---|--|-----------------|---|--|--|--|
| In STP (mg/l) | 0,065 | 580 | - | | | |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,0240 | 0,96 | - | | | |
| Nel terreno - locale (mg/kg) | 0,0273 | 0,63 (mg/kgwwt) | - | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0034 | 0,79 | - | | | |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascutabile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | | | | |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | | | | | | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori e delle emissioni ambientali è stata effettuata con Ecetoc TRA v2. Se le condizioni locali di emissione sono significativamente diverse rispetto ai valori di default utilizzati, deve essere utilizzato l'algoritmo sottoriportato per la stima corretta delle emissioni locali e degli RCR: PECcorretto = PECCcalcolato * (frazione di emissione locale) * (frazione di portata locale del WWTP) * (frazione di portata locale del fiume) * (frazione di efficienza del STP locale) | | | | | | |
| Esempio per il calcolo del proprio PEC locale per l'acqua dolce: PEC corretto, acqua dolce= 0,0240 * (emissione locale [kg/giorno] / 5) * (2000 / portata del WWTP locale[m3/giorno]) * (18000 / portata del fiume locale[m3/giorno]) * ((1 – efficienza del WWTP locale)/0.1) | | | | | | |
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH | | | | | |
| | Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile. | | | | | |

| 8: Scenario di esposizione per l'utilizzo professionale dell'etanolo in applicazioni non-spray | | | | |
|--|---|---|--|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. ES7 | | | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU22 PROC10, PROC13, PROC14, PROC19 ERC8a, ERC8d | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Cobre gli utilizzi professionali dell'etanolo come sostanza o in miscele per applicazioni non-spray (p.es. coadiuvante di processo, prodotto per la pulizia, applicazione di rivestimenti). Applicazione in ambiente interno con rullo, pennello e trattamento delle superfici. Trattamento degli articoli per immersione/colatura. Include la stabilizzazione degli esplosivi. | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2 | | | |
| 8.1 Exposure Scenario | | | | |
| 8.1.1. Operational conditions and risk management measures | | | | |
| Categorie di processo: Applicazione a bassa energia su p.es. rivestimenti. Include la pulizia delle superfici. La sostanza può essere inalata come vapore, il contatto dermico può avvenire attraverso gocce, spandimenti, lavori con stracci e manipolazione di superfici trattate. Operazioni di immersione. Trattamento di articoli per immersione, colatura, lavaggio dalla o nella sostanza, comprese le matrici ottenute con formazione a freddo o tipo resina. Comprende la manipolazione degli oggetti trattati (per esempio, dopo la tintura, la laminatura). La sostanza viene applicata su una superficie con tecniche a basso consumo energetico come l'immersione dell'articolo in un bagno o il versamento di un preparato su una superficie. Uso di sostanze su piccola scala (< 1 l o 1 kg presenti sul luogo di lavoro). Cobre anche le attività in cui vi è contatto intenzionale con la sostanza senza specifici controlli dell'esposizione oltre ai DPI. | | | | |
| Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico o di professionisti. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nelle fognature, per esempio cosmetici, i detersivi nel lavaggio dei tessuti, i liquidi per la pulizia delle macchine, i detersivi per la pulizia dei sanitari, i prodotti per la cura dell'automobile o della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo), solventi nelle vernici e adesivi o fragranze e propellenti spray nei profumi per ambiente. | | | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | |
| 8.1.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | Stato fisico | liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % | | |
| | Tensione di vapore della sostanza | 5,73 kPa | | |
| Quantità utilizzate | n.a. in TRA tier 1 | | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione (settimanale) | > 4 Giorni/settimana | | |
| | Frequenza di esposizione (annuale) | 240 Giorni/anno | | |
| | Durata dell'esposizione | > 4 Ore/giorno | | |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Parti del corpo potenzialmente esposte | Due mani, solo palmo (PROC13, 14) Due mani (PROC10) Due mani e gli avambracci (PROC19) | | |
| | Superficie della pelle esposta | 480 cm ² (PROC13, 14) 960 cm ² (PROC10) 1980 cm ² (PROC19) | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo. | | | |
| | Ambiente: (interno/esterno) | Interno ed esterno | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Se >4 ore/giorno (PROC19) | Limitare la concentrazione della sostanza nel prodotto al 25% | | |
| Condizioni e misure tecniche finalizzate al controllo della dispersione dalla sorgente verso i lavoratori | Assicurare una buona ventilazione generale o controllata. La ventilazione naturale avviene tramite porte, finestre, ecc. In ambienti a ventilazione controllata, l'aria è introdotta o eliminata da un aspiratore elettrico. | | | |

| | | | | | | | | |
|--|--|---|--|--|--|--|--|--|
| Misure organizzative finalizzate alla prevenzione/limitazione dei rilasci, della dispersione e dell'esposizione | Nessuna misura specifica individuata. | | | | | | | |
| Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute | Se PROC 19 e la concentrazione è >25% | PPE: Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 ed evitare il contatto con la pelle. DPI: protezione degli occhi - adeguati DPI di protezione degli occhi devono essere indossati durante la manipolazione del prodotto, in caso di rischio di spandimenti. | | | | | | |
| 8.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | liquido | | | | | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % | | | | | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | n.a. | | | | | | |
| | All'anno, alla sorgente | n.a. (dispersivo) | | | | | | |
| | All'anno, in totale | 10,000 t/anno considerando l'intero mercato | | | | | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | Continuo 365 giorni all'anno | | | | | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | 18,000 m ³ /giorno (default) | | | | | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | Interno ed Esterno | | | | | | |
| | Temperatura del processo | Ambiente | | | | | | |
| | Pressione del processo | Ambiente | | | | | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Nessuna misura specifica individuata. | | | | | | | |
| Condizioni e misure tecniche locali finalizzate a ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria ed i rilasci sul terreno | Nessuna misura specifica individuata. | | | | | | | |
| Misure organizzative finalizzate a prevenire/limitare i rilasci dal Sito | Non scaricare le acque reflue direttamente nell'ambiente. Scaricare le acque reflue in impianti di trattamento acque municipali. | | | | | | | |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Dimensione dell'STP | >2000 m ³ /giorno | | | | | | |
| | Efficienza di degradazione | 90% (riferito all'etanolo) | | | | | | |
| | Trattamento dei fanghi | Smaltimento o recupero | | | | | | |
| Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti | Contenere i rifiuti e smaltirli in accordo con la normativa vigente. | | | | | | | |
| 8.2. Stima dell'esposizione | | | | | | | | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori è stata determinata con Ecetoc TRA v2. Le stime dell'esposizione sottoriportate si riferiscono alla PROC con i maggiori livelli di esposizione in questo scenario (PROC19). | | | | | | | | |
| Esposizione dei lavoratori | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | | | | | |
| Inalazione (mg/m³) | 115,25 | 950 | PROC 19 rappresenta la PROC con la maggiore esposizione in questo scenario | | | | | |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 84,86 | 343 | | | | | | |

| | | | | | | |
|---|--|---|-------------|--|--|--|
| Combinata(mg/kg/giorno) | 101,32 | 343 | | | | |
| <p>La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA model v2 sulla base di ERC 8 a, d e TGD tabelle A&B (MC-IC, IC-6, UC-9). I valori sottoriportati sono stime basate su calcoli effettuati con approccio ERC, che restituiscono valori maggiormente conservativi. L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nel terreno o nei sedimenti e si assume che sia degradato al 90% in un STP nelle condizioni considerate</p> | | | | | | |
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 365 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | 5 | | | |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0.1 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | 5 | | | |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | 5.5 | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | 1 | | | |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Note | | | |
| In impianti di trattamento acque/acque non trattate (mg/l) | 0.34 | 580 | - | | | |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,045 | 0,96 | - | | | |
| Nel terreno - locale | 0.0003 (mg/kg) | 0,63 (mg/kgwwt) | - | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0044 | 0,79 | - | | | |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascutibile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | | | | |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | | | | | | |
| <p>La stima dell'esposizione dei lavoratori e delle emissioni ambientali è stata effettuata con Ecetoc TRA v2. Se le condizioni locali di emissione sono significativamente diverse rispetto ai valori di default utilizzati, deve essere utilizzato l'algoritmo sottoriportato per la stima corretta delle emissioni locali e degli RCR:</p> <p>PECcorretto = PECCcalcolato * (frazione di emissione locale) * (frazione di portata locale del WWTP) * (frazione di portata locale del fiume) * (frazione di efficienza del STP locale)</p> <p>Esempio per il calcolo del proprio PEC locale per l'acqua dolce:</p> <p>Orrected local freshwater PEC = 0,045 * (emissione locale [kg/giorno] / 5) * (2000 / portata del WWTP locale[m3/giorno]) * (18000 / portata del fiume locale[m3/giorno]) * ((1 – efficienza del WWTP locale)/0.1)</p> | | | | | | |
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | <p>Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH</p> <p>Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile.</p> | | | | | |

| 9 Titolo: Scenario di esposizione per utilizzi professionali dell'Etanolo in applicazioni spray | | |
|---|---|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. ES8 | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU22 PROC11 ERC8a, ERC8d | |
| Processi, compiti, attività coperte | Applicazione spray professionale di vernici, rivestimenti, adesivi, prodotti per la pulizia e altre miscele. Operazioni di spruzzatura non industriale/professionale di miscele e prodotti come vernici, rivestimenti, adesivi, prodotti per la pulizia, ecc. | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2 | |
| 9.1 Scenario di esposizione | | |
| 9.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | |
| Categorie di processo: Tecniche di dispersione aerea. Spray per rivestimenti di superfici, adesivi, prodotti per la pulizia, prodotti per l'aria, ecc. La sostanza può essere inalata come aerosol. L'energia delle particelle di aerosol può richiedere controlli dell'esposizione avanzati. | | |
| Categorie di rilascio nell'ambiente: uso dispersivo indoor e outdoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico o di professionisti. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nelle fognature, per esempio i cosmetici, detersivi nel lavaggio dei tessuti, i liquidi per la pulizia delle macchine, i detersivi per la pulizia dei sanitari, i prodotti per la cura dell'automobile o della bicicletta (vernici, lubrificanti, antigelo), solventi nelle vernici e adesivi o fragranze e propellenti spray nei profumi per ambiente. | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | |
| 9.1.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | Stato fisico | Liquido (spray aerosol) |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | 5-25 % |
| | Tensione di vapore della sostanza | 5,73 kPa |
| Quantità utilizzate | n.a. in TRA tier 1 | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione (settimanale) | > 4 Giorni/settimana |
| | Frequenza di esposizione (annuale) | 300 Giorni/anno |
| | Durata dell'esposizione | Variabile |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Parti del corpo potenzialmente esposte | Due mani e gli avambracci |
| | Superficie della pelle potenzialmente esposta | 1500 cm ² |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo. | |
| | Ambiente (interno/esterno) | Interno e/o Esterno |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Se la durata dell'esposizione > 4 ore/giorno | Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 5% |
| | Se la durata dell'esposizione 1-4 ore/giorno | Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 25% |
| | Se la durata dell'esposizione < 1 ore/giorno | Nessuna misura specifica individuata |
| Condizioni e misure tecniche finalizzate al controllo della dispersione dalla sorgente verso i lavoratori | Contenuto della sostanza nel prodotto > 25% | Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi d'aria all'ora). |
| | Contenuto della sostanza nel prodotto 5 - 25% | Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale. La ventilazione naturale avviene tramite porte, finestre, ecc. In ambienti a ventilazione controllata, l'aria è introdotta o eliminata da un aspiratore elettrico. |

| | | | | |
|--|--|---|------|--|
| | Contenuto della sostanza nel prodotto < 5% | Nessuna misura specifica individuata. | | |
| Misure organizzative finalizzate alla prevenzione/limitazione dei rilasci, della dispersione e dell'esposizione | Non eseguire attività per più di 1 ora quando il contenuto della sostanza del prodotto eccede il 25% e non è disponibile una ventilazione meccanica potenziata (efficienza minima 70%). | | | |
| Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute | <p>DPI: protezione respiratoria con riduzione della concentrazione inalata della sostanza pari ad almeno il 90%</p> <p>DPI: Indossare guanti adatti (resistenti alla sostanza e testati EN374) durante le attività in cui è possibile un significativo contatto dermico.</p> | <p>Condizione: se il contenuto della sostanza del prodotto eccede il 25% e non è disponibile una ventilazione potenziata</p> <p>Condizione: se il contenuto della sostanza del prodotto eccede il 5 %</p> | | |
| 9.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | Liquido (spray) | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | 5 - 25 % | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | n.a. | | |
| | All'anno, alla sorgente | n.a. (uso dispersivo) | | |
| | All'anno, in totale | 10,000 t/anno considerando l'intero mercato | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | Continuo 365 giorni all'anno | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | 18,000 m ³ /giorno (default) | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | Interno ed Esterno | | |
| | Temperatura del processo | Ambiente | | |
| | Pressione del processo | Ambiente | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Nessuna misura specifica individuata. | | | |
| Condizioni e misure tecniche locali finalizzate a ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria ed i rilasci sul terreno | Nessuna misura specifica individuata. | | | |
| Misure organizzative finalizzate a prevenire/limitare i rilasci dal Sito | Non scaricare le acque reflue direttamente nell'ambiente. Scaricare le acque reflue in impianti di trattamento acque municipali. | | | |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Dimensione dell'STP | >2000 m ³ /giorno | | |
| | Efficienza di degradazione | 90% | | |
| | Trattamento dei fanghi | Smaltimento o recupero | | |
| Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti | Contenere i rifiuti e smaltrirli in conformità alla normativa vigente. | | | |
| 9.2. Stima dell'esposizione | | | | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori è stata determinata con Ecetoc TRA v2. Le stime dell'esposizione sottoriportate si riferiscono alla PROC con i maggiori livelli di esposizione in questo scenario (PROC19). | | | | |
| Esposizione dei lavoratori | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | |
| Inalazione (mg/m³) | 672,29 | 950 | - | |

| | | | | | | |
|--|---|--|-----------------|--|--|--|
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 21,43 | 343 | | | | |
| Combinata(mg /kg/giorno) | 117,47 | 343 | | | | |
| La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA v2 sulla base di ERC8a - default settings – e TGD tabelle A&B (MC-1c, IC-6, UC-9). I valori sottoriportati sono stime basate su calcoli effettuati con approccio ERC, che restituiscono valori maggiormente conservativi. | | | | | | |
| L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nel terreno o nei sedimenti e si assume che sia degradato al 90% in un STP nelle condizioni considerate | | | | | | |
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 365 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0.1 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | 5.5 | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Note | | | |
| In impianti di trattamento acque/acque non trattate (mg/l) | 0.34 | 580 | - | | | |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,045 | 0,96 | - | | | |
| Nel terreno - locale | 0.0003 (mg/kg) | 0,63 (mg/kgwwt) | - | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0044 | 0,79 | - | | | |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascutibile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | | | | |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | | | | | | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori e delle emissioni ambientali è stata effettuata con Ecetoc TRA v2. | | | | | | |
| Se le condizioni locali di emissione sono significativamente diverse rispetto ai valori di default utilizzati, deve essere utilizzato l'algoritmo sottoriportato per la stima corretta delle emissioni locali e degli RCR: | | | | | | |
| PECcorretto = PECCalcolato * (frazione di emissione locale) * (frazione di portata locale del WWTP) * (frazione di portata locale del fiume) * (frazione di efficienza del STP locale) | | | | | | |
| Esempio per il calcolo del proprio PEC locale per l'acqua dolce: | | | | | | |
| PEC locale, acqua dolce, corretto = 0,045 * (emissione locale [kg/giorno] / 5) * (2000 / portata del WWTP locale[m3/giorno]) * (18000 / portata del fiume locale[m3/giorno]) * ((1 – efficienza del WWTP locale)/0.1) | | | | | | |
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile. | | | | | |
| Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH | | | | | | |

| 10: Scenario di esposizione per l'utilizzo dell'Etanolo come carburante per veicoli da parte dei consumatori | | | | |
|---|---|--|--|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. ES9a | | | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU21 PC13 ERC9a, ERC9b | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Copre l'utilizzo di carburanti per veicoli contenenti etanolo da parte dei consumatori | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2, ConsExpo v 4.1 | | | |
| 10.1 Scenario di esposizione | | | | |
| 10.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | | | |
| Categorie di prodotto: uso dell'etanolo in carburanti per veicoli. Una minima esposizione ai vapori di etanolo è possibile durante le operazioni di rifornimento alle stazioni di servizio o il travaso da carburanti trasportabili in fusti/latte. Non è da attendersi esposizione all'etanolo durante il funzionamento del motore in condizioni normali, in quanto la sostanza viene combusa nel circuito chiuso del motore stesso. | | | | |
| Categorie di rilascio nell'ambiente: uso dispersivo outdoor da parte del grande pubblico. L'uso in genere comporta limitati rilasci diretti nell'ambiente attraverso gli spandimenti accidentali e l'evaporazione durante il rifornimento/riempimento. | | | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | |
| 10.1.2 Controllo dell'esposizione del consumatore | | | | |
| Contenuto della sostanza nel prodotto | Può essere > 25 % | | | |
| Quantità di prodotto utilizzata/applicata per evento | Fino a 100 litri | | | |
| Frazione di esposizione/rilascio | 0,001 (solo vapori e limitati spandimenti durante il rifornimento/riempimento) | | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione: settimanale | | | |
| | Durata dell'esposizione per evento: < 5 minuti (solo durante il rifornimento/riempimento) | | | |
| Ambiente e condizioni esterne durante l'uso | Esterno | | | |
| Condizioni tecniche di utilizzo (relative al prodotto) | Nessuna misura specifica richiesta. | | | |
| Misure organizzative di protezione per il consumatore (p.es. raccomandazioni e/o istruzioni di utilizzo) | Nessuna misura specifica richiesta. | | | |
| 10.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | Liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Può essere > 25 % | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | n.a. | | |
| | All'anno, alla sorgente | n.a. (uso dispersivo) | | |
| | All'anno, in totale | 3,800,000 t/anno considerando l'intero mercato per uso industriale, professionale e da parte dei consumatori | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | 365 giorni all'anno | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | 18,000 m ³ /giorno (default) | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | Esterno | | |
| | Temperatura del processo | Ambiente | | |
| | Pressione del processo | Ambiente | | |

| | | | | | | |
|--|--|---|--------------------|--|--|--|
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Non sono da attendersi rilasci nelle acque reflue o in fognatura relativamente a questo utilizzo. L'unico rilascio nell'ambiente dall'uso di etanolo come carburante da parte dei consumatori è l'evaporazione durante il rifornimento (<0,01 %, assumendo che meno di 10 grammi of etanolo evaporino durante il rifornimento di un serbatoio di 75 litri in 2-5 minuti). | | | | | |
| Condizioni e misure relative allo smaltimento dei rifiuti risultanti dall'utilizzo del prodotto | Non sono da attendersi rifiuti relativamente a questo utilizzo. | | | | | |
| Condizioni e misure relative al recupero dei rifiuti risultanti dall'utilizzo del prodotto | n.a. | | | | | |
| 10.2. Stima dell'esposizione | | | | | | |
| La stima dell'esposizione sotto riportata è solamente indicativa per una particolare PC. Le stime sono calcolate con l'"industry model" (versione draftMasterCSA_8April2010) CSA (PC13, Automotive, refuelling at 100% concentration). | | | | | | |
| Esposizione del consumatore | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | | | |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 35,00 | LTS 206 | - | | | |
| Ingestione (mg/kg/giorno) | 0,00 | LTS 87 | - | | | |
| Inalazione (mg/m ³ per 24 ore/giorno) | 1,54 | LTS 144 | - | | | |
| Tutte le vie di esposizione, effetti sistemici | - | - | - | | | |
| La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA model v2 sulla base di ERC8d – setting modificato –ed un uso totale di 3,800,000 t/anno. | | | | | | |
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 365 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0,002 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | n.a | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | |
| Esposizione ambientale | | | | | | |
| In STP (mg/l) | 0,065 | PNEC | Note | | | |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,0240 | 580 | - | | | |
| Nel terreno - locale (mg/kg) | 0,0273 | 0,96 | - | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0034 | 0,63 (mg/kgwwt) | - | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0034 | 0,79 | - | | | |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascurabile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | | | | |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | | | | | | |
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH | | | | | |
| | Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile. | | | | | |

| 11: Scenario di esposizione per l'utilizzo dell'Etanolo come combustibile domestico da parte dei consumatori | | | | |
|--|--|---|--|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. | | ES9b | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU21 PC13 ERC8a, ERC8d | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Copre gli utilizzi dell'etanolo da parte dei consumatori come combustibile domestico: prodotti combustibili contenenti etanolo, p.es. kit per fondute, ecc. .Include il rifornimento di apparecchiature per il giardinaggio. | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2, ConsExpo v 4.1 | | | |
| 11.1 Scenario di esposizione | | | | |
| 11.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | | | |
| Categorie di prodotto: combustibili (per uso domestico) come etanolo liquido/gel per camini, kit per fondute, etc. Durante l'utilizzo è possibile una minima esposizione durante il trasferimento del prodotto liquido dall'imballaggio all'interno del bruciatore. Non è da attendersi esposizione mentre l'etanolo brucia in quanto i suoi vapori sono completamente soggetti a combustione. | | | | |
| Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso dispersivo indoor e outdoor da parte del grande pubblico. L'uso (in genere) determina un rilascio diretto nelle fognature o nell'ambiente. Relativamente all'utilizzo come combustibile domestico l'unico rilascio nell'ambiente atteso è attraverso l'evaporazione mentre avviene il riempimento del bruciatore. | | | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | |
| 11.1.2 Controllo dell'esposizione del consumatore | | | | |
| Contenuto della sostanza nel prodotto | > 25 % | | | |
| Quantità di prodotto utilizzata/applicata per evento | Fino a 1 litro | | | |
| Parti del corpo potenzialmente esposte | Interno di una mano: 210 cm ² | | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di utilizzo: settimanale | | | |
| | Durata di utilizzo: 5 minuti (Solo durante il riempimento) | | | |
| Ambiente e condizioni esterne durante l'uso | Interno e/o esterno | | | |
| Condizioni tecniche di utilizzo (relative al prodotto) | Nessuna misura specifica richiesta. | | | |
| Misure organizzative di protezione per il consumatore (p.es. raccomandazioni e/o istruzioni di utilizzo) | DPI: protezione degli occhi - adeguati DPI di protezione degli occhi devono essere indossati durante la manipolazione del prodotto, in caso di rischio di spandimenti. | | | |
| 11.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | Liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Può essere > 25 % | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | n.a. | | |
| | All'anno, alla sorgente | n.a. (uso dispersivo) | | |
| | All'anno, in totale | 10,000 t/anno considerando l'intero mercato | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | 365 giorni all'anno | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | 18,000 m ³ /giorno (default) | | |
| | Ambiente di processo (interno/esterno) | Interno e/o Esterno | | |
| | Temperatura del processo | Ambiente | | |

| | | | | | | | | |
|--|--|---|-----------------|--|--|--|--|--|
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Pressione del processo | Ambiente | | | | | | |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Non sono da attendersi rilasci nelle acque reflue o in fognatura relativamente a questo utilizzo. L'unico rilascio nell'ambiente atteso è attraverso l'evaporazione mentre avviene il riempimento del bruciatore. | | | | | | | |
| Condizioni e misure relative allo smaltimento dei rifiuti risultanti dall'utilizzo del prodotto | Non sono da attendersi rifiuti relativamente a questo utilizzo . | | | | | | | |
| Condizioni e misure relative al recupero dei rifiuti risultanti dall'utilizzo del prodotto | n.a. | | | | | | | |
| 11.2. Stima dell'esposizione | | | | | | | | |
| La stima dell'esposizione sotto riportata è solamente indicativa per una particolare PC. Le stime sono calcolate con l'"industry model" (versione draft MasterCSA_8April2010) CSA (PC13, rifornimento di attrezzature per i giardinaggio con liquido a concentrazione 100%). | | | | | | | | |
| Esposizione del consumatore | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | | | | | |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 70,00 | LTS 206 | - | | | | | |
| Ingestione (mg/kg/giorno) | 0,00 | LTS 87 | - | | | | | |
| Inalazione (mg/m ³ per 24 ore/giorno) | 0,81 | LTS 144 | - | | | | | |
| Tutte le vie di esposizione, effetti sistematici | - | - | - | | | | | |
| La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA model v2 sulla base di ERC8a ed un uso totale di 10.000 t/anno. | | | | | | | | |
| L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nel terreno e nei sedimenti e si assume che si degradi > 90% nel STP nelle condizioni considerate. | | | | | | | | |
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 365 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | | | |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0,002 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | | | |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | n.a. | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | | | |
| Esposizione ambientale | | | | | | | | |
| In STP (mg/l) | 0,340 | PNEC | Note | | | | | |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,0447 | 580 | - | | | | | |
| Nel terreno - locale (mg/kg) | 0,0003 | 0,96 | - | | | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0044 | 0,63 (mg/kgwwt) | - | | | | | |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | 0,79 | | | | | | | |
| Trascurabile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | | | | | | | |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | | | | | | | | |
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | | Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile. | | | | | | |
| Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH. | | | | | | | | |

| 12: Scenario di esposizione per l'uso di Etanolo in prodotti (<50g per evento) da parte dei Consumatori | | | | | | | | |
|---|--|---|--|---|--|--|--|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. ES9c | | | | | | | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU21 PC: 1, 3, 8, 12, 14, 15, 18, 23, 24, 27, 28, 30, 31, 34, 39 ERC8a, ERC8d | | | | | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Copre l'utilizzo da parte dei consumatori di etanolo in prodotti con applicazioni inferiori ai 50 g per evento | | | | | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2, ConsExpo v 4.1 | | | | | | | |
| 12.1 Scenario di esposizione | | | | | | | | |
| 12.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | | | | | | | |
| Categorie di prodotto: adesivi (escluse colle per tappeti e pavimenti), sigillanti, prodotti per la profumazione degli ambienti, materiali artistici e per hobbyistica, preparati per costruzioni, prodotti per il trattamento delle superfici metalliche e non metalliche, inchiostro e toner, preparati per il giardinaggio, prodotti per il trattamento delle pelli, lubrificanti, grassi, prodotti per la protezione delle piante, cosmetici e prodotti per il bagno, profumi, cere, coloranti per tessuti, prodotti per l'impregnazione. | | | | | | | | |
| Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso dispersivo interno ed esterno. L'utilizzo in genere produce rilasci diretti nelle fognature o nell'ambiente. | | | | | | | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | | | | | |
| 12.1.2 Controllo dell'esposizione del consumatore | | | | | | | | |
| Contenuto della sostanza nel prodotto | < 1 % | 1 – 5 % | 5 – 25 % | > 25 % | | | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | PC24, PC31 | PC5, PC10, PC22, PC23, PC27, PC30, PC34 | PC1, PC8, PC14, PC15, PC18, | PC3, PC28 | | | | |
| Quantità di prodotto utilizzata/applicata per evento | < 50 g | < 50 g | < 50 g | < 10 g | | | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di utilizzo: Fino a giornaliera | | | | | | | |
| | Durata di utilizzo/applicazione: fino a 4 ore | | | | | | | |
| Ambiente e condizioni esterne durante l'uso | Interno (minimo volume del locale 20m3) o esterno | | | | | | | |
| Condizioni tecniche di utilizzo (relative al prodotto) | n.a. | n.a. | n.a. | Spray o applicatore a rilascio controllato | | | | |
| Misure organizzative di protezione per il consumatore (p.es. raccomandazioni e/o istruzioni di utilizzo, etichetta) | Nessuna misura specifica richiesta. | Nessuna misura specifica richiesta. | Nessuna misura specifica richiesta. | Non spruzzare a vuoto in aree piccole e chiuse. Evitare l'inalazione e il contatto dermico. | | | | |
| 12.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | | Liquido | | | | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | | Può essere >25% | | | | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | | n.a. | | | | | |
| | All'anno, alla sorgente | | n.a. (uso dispersivo) | | | | | |
| | All'anno, in totale | | 10,000 t/anno considerando l'intero mercato, esclusi cosmetici e prodotti per il bagno | | | | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | | 365 giorni all'anno | | | | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | | 18,000 m3/giorno (default) | | | | | |

| | | |
|--|---|-------------------------------|
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | Interno |
| | Temperatura del processo | Ambiente |
| | Pressione del processo | Ambiente |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Dimensione dell'STP | > 2000 m ³ /giorno |
| | Efficienza di degradazione | 90% |
| | Trattamento dei fanghi (smaltimento o recupero) | Smaltimento o recupero |
| Condizioni e misure relative allo smaltimento dei rifiuti risultanti dall'utilizzo del prodotto | Nessuna misura specifica richiesta. | |
| Condizioni e misure relative al recupero dei rifiuti risultanti dall'utilizzo del prodotto | Nessuna misura specifica richiesta. | |

12.2. Stima dell'esposizione

La stima dell'esposizione sotto riportata è solamente indicativa per una particolare PC. Le stime sono calcolate con l'"industry model" (versione draftMasterCSA_8April2010) CSA (PC31 Polishes and wax blends for floor, furniture, shoes).

| Esposizione del consumatore | Stima dell'esposizione | DNEL | Note |
|--|------------------------|---------|------|
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 2,87 | LTS 206 | - |
| Ingestione (mg/kg/giorno) | 0,00 | LTS 87 | - |
| Inalazione (mg/m ³ per 24 ore/giorno) | 10,31 | LTS 144 | - |
| Tutte le vie di esposizione, effetti sistemici | - | - | - |

La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA model v2 sulla base di ERC8a e ERC8d, default settings. Le stime sottoriportate sono basate su ERC8d considerando un uso totale di 10,000 t/anno. Questo volume non comprende i cosmetici ed i prodotti per il bagno, dove è possibile assumere 200,000 t/anno considerando l'intero mercato – tutte le emissioni di questo settore sono intese come emissioni in aria.

L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nel terreno o nei sedimenti e si assume che sia degradato al 90% in un STP nelle condizioni considerate

| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 365 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | n.a. dispersivo |
|---|--|---|-----------------|
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0,002 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | n.a. dispersivo |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | n.a. | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | n.a. dispersivo |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Note |
| In STP (mg/l) | 0,340 | 580 | - |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,0447 | 0,96 | - |
| Nel terreno - locale (mg/kg) | 0,0003 | 0,63 (mg/kgwwt) | - |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0044 | 0,79 | - |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascutibile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | |

Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione

Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH

Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH

Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile.

| 13: Scenario di esposizione per l'utilizzo dell'Etanolo in sistemi chiusi da parte dei Consumatori | | | | |
|---|---|---|--|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. ES9d | | | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU21 PC16 (fluidi di scambio termico), PC17 (fluidi idraulici) ERC9a, ERC9b | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Copre l'utilizzo da parte dei consumatori di prodotti contenenti etanolo – prodotti in sistemi chiusi, senza esposizione attesa durante l'uso | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2, ConsExpo v 4.1 | | | |
| 13.1 Scenario di esposizione | | | | |
| 13.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | | | |
| Categorie di prodotto: fluidi idraulici e altri prodotti in cui l'etanolo è parte di un sistema chiuso e non è da attendersi l'esposizione da parte dei consumatori durante l'uso del prodotto in condizioni normali e ragionevolmente prevedibili. | | | | |
| Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso interno ed esterno da parte del grande pubblico in sistemi chiusi. Utilizzo in sistemi chiusi, come liquidi refrigeranti nei frigoriferi, apparecchi per il riscaldamento a olio, liquidi idraulici negli ammortizzatori delle sospensioni dei veicoli, lubrificanti negli olii motori e olio per freni per veicoli. | | | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | |
| 13.1.2 Controllo dell'esposizione del consumatore | | | | |
| Contenuto della sostanza nel prodotto | > 25 % | | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | L'etanolo è parte di un sistema chiuso e non è da attendersi l'esposizione da parte dei consumatori durante l'uso del prodotto in condizioni normali e ragionevolmente prevedibili. | | | |
| Quantità di prodotto utilizzata/applicata per evento | n.a.– sostanza in un sistema chiuso | | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di utilizzo: 1-5 volte all'anno | | | |
| | Durata per utilizzo: variabile | | | |
| Ambiente e condizioni esterne durante l'uso | n.a. – sostanza in un sistema chiuso | | | |
| Condizioni tecniche di utilizzo (relative al prodotto) | n.a.– sostanza in un sistema chiuso | | | |
| Misure organizzative di protezione per il consumatore (p.es. raccomandazioni e/o istruzioni di utilizzo, etichetta) | Non aprire, rompere o smontare il contenitore durante l'utilizzo. Non aprire, rompere o smontare il contenitore prima dello smaltimento. Smaltire come un rifiuto chimico. DPI: protezione degli occhi - adeguati DPI di protezione degli occhi devono essere indossati durante la manipolazione del prodotto, in caso di rischio di spandimenti. | | | |
| 13.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | Liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Può essere > 25 % | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | n.a. | | |
| | All'anno, alla sorgente | n.a. (uso dispersivo in sistemi chiusi) | | |
| | All'anno, in totale | 10,000 t/anno considerando l'intero mercato | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | 365 giorni all'anno | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | 18,000 m ³ /giorno (default) | | |
| | Ambiente di processo (interno/esterno) | Interno | | |
| | Temperatura del processo | Ambiente | | |

| | | | | | | | | |
|--|--|---|-----------------|--|--|--|--|--|
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Pressione del processo | Ambiente | | | | | | |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Non sono da attendersi rilasci nelle acque reflue o in fognatura relativamente a questo utilizzo. La sostanza è utilizzata in un sistema chiuso durante il suo intero ciclo di vita. | | | | | | | |
| Condizioni e misure relative allo smaltimento dei rifiuti risultanti dall'utilizzo del prodotto | Non sono da attendersi rifiuti relativamente a questo utilizzo. | | | | | | | |
| Condizioni e misure relative al recupero dei rifiuti risultanti dall'utilizzo del prodotto | n.a. | | | | | | | |
| 9.13.2. Stima dell'esposizione | | | | | | | | |
| La stima dell'esposizione sotto riportata è solamente indicativa per una particolare PC. Le stime sono calcolate con l'"industry model" (versione draftMasterCSA_8April2010) CSA (Heat transfer fluid category). | | | | | | | | |
| Esposizione del consumatore | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | | | | | |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 0,85 | LTS 206 | - | | | | | |
| Ingestione (mg/kg/giorno) | 0,00 | LTS 87 | - | | | | | |
| Inalazione (mg/m ³ per 24 ore/giorno) | 0,04 | LTS 144 | - | | | | | |
| Tutte le vie di esposizione, effetti sistematici | - | - | - | | | | | |
| La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA model v2 sulla base di ERC9a e b - default settings – ed un utilizzo totale pari a 10.000 t/anno. | | | | | | | | |
| L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nel terreno e nei sedimenti e si assume che si degradi > 90 % nel STP nelle condizioni considerate. | | | | | | | | |
| Numeri di rilasci per anno (giorni/anno) | 365 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | | | |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0,002 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | | | |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | n.a. | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | | | |
| Esposizione ambientale | | PNEC | Note | | | | | |
| In STP (mg/l) | 0,017 | 580 | - | | | | | |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,0155 | 0,96 | - | | | | | |
| Nel terreno - locale (mg/kg) | 0,00013 | 0,63 (mg/kgwwt) | - | | | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,00145 | 0,79 | - | | | | | |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascutibile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | | | | | | |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | | | | | | | | |
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile. | | | | | | | |
| Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH | | | | | | | | |

| 14: Scenario di esposizione per l'utilizzo dell'Etanolo in rivestimenti e vernici da parte dei Consumatori | | | | |
|---|--|---|--|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. | ES9e | | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU21 PC9a, PC9c ERC8a, ERC8d | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Copre l'utilizzo da parte dei consumatori di vernici e rivestimenti contenenti etanolo. | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2, ConsExpo v 4.1 | | | |
| 14.1 Scenario di esposizione | | | | |
| 14.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | | | |
| Categorie di prodotto: vernici, rivestimenti, diluenti e prodotti per la rimozione delle vernici. L'esposizione all'etanolo è possibile durante la miscelazione, il versamento e l'applicazione (tramite rullo, pennello o spray) dei prodotti. | | | | |
| Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso dispersivo interno ed esterno di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico. L'utilizzo in genere produce rilasci diretti nelle fognature o nell'ambiente. | | | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | |
| 14.1.2 Controllo dell'esposizione del consumatore | | | | |
| Contenuto della sostanza nel prodotto | 1 – 15 % | | | |
| Quantità di prodotto utilizzata/applicata per evento | 50 – 250 grammi | | | |
| Area della pelle esposta | 428 cm ² (Interno delle mani o una mano) | | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione: 1 – 5 volte all'anno Durata dell'esposizione: 20 – 60 minuti | | | |
| Ambiente e condizioni esterne durante l'uso | Interno(volume minimo del locale 20 m ³). Esterno | | | |
| Condizioni tecniche di utilizzo (relative al prodotto) | Limitare il contenuto di etanolo del prodotto al 15%. | | | |
| Misure organizzative di protezione per il consumatore (p.es. raccomandazioni e/o istruzioni di utilizzo, etichetta) | Non utilizzare in ambienti piccoli, chiusi e non ventilati. Tenere le porte e le finestre aperte durante l'utilizzo in ambienti interni. | | | |
| 14.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | Liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | 1 - 15 % | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | n.a. | | |
| | All'anno, alla sorgente | n.a. (uso dispersivo) | | |
| | All'anno, in totale | 10,000 t/anno considerando l'intero mercato | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | 365 giorni all'anno | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | 18,000 m ³ /giorno (default) | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | Interno e/o Esterno | | |
| | Temperatura del processo | Ambiente | | |
| | Pressione del processo | Ambiente | | |
| | Dimensione dell'STP | > 2000 m ³ /giorno | | |
| | Efficienza di degradazione | 90% | | |

| | | | | | | | | |
|--|---|---|-----------------|--|--|--|--|--|
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Trattamento dei fanghi (smaltimento o recupero) | Smaltimento o recupero | | | | | | |
| Condizioni e misure relative allo smaltimento dei rifiuti risultanti dall'utilizzo del prodotto | Nessuna misura specifica richiesta. | | | | | | | |
| 14.2. Stima dell'esposizione | | | | | | | | |
| La stima dell'esposizione sotto riportata è solamente indicativa per una particolare PC. Le stime sono calcolate con l'"industry model" (versione draftMasterCSA_8April2010) CSA (category waterborne latex wall paint at 15% concentration). | | | | | | | | |
| Esposizione del consumatore | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | | | | | |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) (nel giorno di applicazione) | 21.44 | n/a | - | | | | | |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) (cronico) | 0.30 | LTS 206 | - | | | | | |
| Ingestione (mg/kg/giorno) | 0,00 | LTS 87 | - | | | | | |
| Inhalation (mg/m ³ , evento principale) | ~375 | 950 | - | | | | | |
| Inhalation (mg/m ³ , cronico) | 0.50 | LTS 144 | - | | | | | |
| Tutte le vie di esposizione, effetti sistematici | - | - | - | | | | | |
| La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA model v2 sulla base di ERC8a ed un uso totale di 10.000 t/anno. Le stime sotto riportate sono basate su ERC8d con un utilizzo totale di 10,000 t/anno. | | | | | | | | |
| L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nel terreno e nei sedimenti e si assume che si degradi > 90 % nel STP nelle condizioni considerate. | | | | | | | | |
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 365 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | | | |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0,002 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | | | |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | n.a. | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | | | |
| Esposizione ambientale | | | | | | | | |
| In STP (mg/l) | 0,340 | PNEC | Note | | | | | |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,0447 | 580 | - | | | | | |
| Nel terreno - locale (mg/kg) | 0,0003 | 0,96 | - | | | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0044 | 0,63 (mg/kgwwt) | - | | | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0044 | 0,79 | - | | | | | |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascutabile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | | | | | | |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | | | | | | | | |
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile. | | | | | | | |
| Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH | | | | | | | | |

| 15: Scenario di esposizione per l'utilizzo di Etanolo in prodotti antigelo, sghiacciatori e per il lavaggio dei vetri da parte dei consumatori | | | | |
|---|--|---|--|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. ES9f | | | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU21 PC4 ERC8d | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Copre l'utilizzo da parte dei consumatori di prodotti contenenti etanolo antigelo, sghiacciatori e per la pulizia dei vetri | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2, ConsExpo v 4.1 | | | |
| 15.1 Scenario di esposizione | | | | |
| 15.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | | | |
| Categorie di prodotto: prodotti per i consumatori antigelo, sghiacciatori e per la pulizia dei vetri. L'esposizione è possibile durante le attività relative al trasferimento dall'imballaggio, alla miscelazione e all'applicazione del prodotto. Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso dispersivo indoor e outdoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico. In genere l'uso comporta il rilascio diretto nelle fognature o nell'ambiente. Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | |
| 15.1.2 Controllo dell'esposizione del consumatore | | | | |
| Contenuto della sostanza nel prodotto | > 25 % | | | |
| Quantità di prodotto utilizzata/applicata per evento | 1 – 50 grammi | | | |
| Area della pelle esposta | 214 cm ² | | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di utilizzo: settimanale (fino a 50 giorni all'anno) Durata dell'esposizione per evento: < 5 minuti | | | |
| Ambiente e condizioni esterne durante l'uso | Interno e/o Esterno | | | |
| Condizioni tecniche di utilizzo (relative al prodotto) | Spray controllato o applicatori a rilascio controllato. | | | |
| Misure organizzative di protezione per il consumatore (p.es. raccomandazioni e/o istruzioni di utilizzo) | DPI: protezione degli occhi - adeguati DPI di protezione degli occhi devono essere indossati durante la manipolazione del prodotto, in caso di rischio di spandimenti. | | | |
| 15.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico Concentrazione della sostanza nel prodotto | Liquido Può essere > 25 % | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente All'anno, alla sorgente All'anno, in totale | n.a. n.a. (uso dispersivo) 125,000 t/anno considerando l'intero mercato | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) Temperatura del processo Pressione del processo Dimensione dell'STP | Interno Ambiente Ambiente > 2000 m ³ /giorno | | |

| | | |
|--|---|------------------------|
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Efficienza di degradazione | 90% |
| | Trattamento dei fanghi (Smaltimento o recupero) | Smaltimento o recupero |
| Condizioni e misure relative allo smaltimento dei rifiuti risultanti dall'utilizzo del prodotto | Nessuna misura specifica richiesta. | |

15.2. Stima dell'esposizione

La stima dell'esposizione sotto riportata è solamente indicativa per una particolare PC. Le stime sono calcolate con l'"industry model" (versione draftMasterCSA_8April2010) CSA (PC24 Lock- de-icer with conc 50%).

| Esposizione del consumatore | Stima dell'esposizione | DNEL | Note |
|--|------------------------|---------|---|
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 17,87 | LTS 206 | |
| Ingestione (mg/kg/giorno) | 0,00 | LTS 87 | |
| Inalazione (mg/m ³ per 24 ore/giorno) | 0,51 | LTS 144 | |
| Tutte le vie di esposizione, effetti sistematici | - | - | Sulla base di un utilizzo al giorno, 0,25 ore/ evento |

La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA model v2 sulla base di ERC8d e TGD tabelle A&B (MC-IV, IC-6, UC-5).

L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nel terreno e nei sedimenti e si assume che si degradi > 90 % nel STP nelle condizioni considerate.

| Numeri di rilasci per anno (giorni/anno) | 365 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | n.a. dispersivo |
|---|--|---|-----------------|
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0,002 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | n.a. dispersivo |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | n.a. | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | n.a. dispersivo |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Note |
| In STP (mg/l) | 0,0011 | 580 | - |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,014 | 0,96 | - |
| Nel terreno - locale (mg/kg) | 0,00013 | 0,63 (mg/kgwwt) | - |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0013 | 0,79 | - |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascutibile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | |

Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione

| | |
|--|--|
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile.. |
| Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH | |

| 16: Scenario di esposizione per l'utilizzo da parte dei consumatori di Etanolo in prodotti per il lavaggio e la pulizia | | | | |
|---|--|--|--|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. | | ES9g | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU21 PC35 ERC8a, ERC8d | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Copre l'utilizzo da parte dei consumatori di prodotti contenenti etanolo per il lavaggio e la pulizia | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2, ConsExpo v 4.1 | | | |
| 16.1 Scenario di esposizione | | | | |
| 16.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | | | |
| Categorie di prodotto: prodotti per il lavaggio e la pulizia, per esempio: prodotti per la pulizia del bagno, detergenti di lavanderia, etc. L'esposizione all'etanolo è possibile durante la miscelazione, il versamento e l'applicazione dei prodotti. Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso dispersivo indoor e outdoor di coadiuvanti tecnologici da parte del grande pubblico. L'utilizzo in genere produce rilasci diretti nelle fognature o nell'ambiente. Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | |
| 16.1.2 Controllo dell'esposizione del consumatore | | | | |
| Contenuto della sostanza nel prodotto | < 5% | 5 – 25 % | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | Detergenti e ammorbidente liquidi per lavatrice Prodotti per la pulizia "all purpose" Prodotti per la pulizia di pavimenti e tappeti | Prodotti per la pulizia "all purpose" per il bagno e i sanitari Prodotti per la pulizia dei vetri Prodotti per la pulizia di superfici speciali Prodotti liquidi per il lavaggio piatti | | |
| Quantità di prodotto utilizzata/applicata per evento | < 250 grammi per evento | < 250 grammi per evento | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza: utilizzo giornaliero | Frequenza: utilizzo giornaliero | | |
| | Durata dell'esposizione: 15 minuti – 1 ora | Durata dell'esposizione: 15 minuti – 1 ora | | |
| Ambiente e condizioni esterne durante l'uso | Interno o Esterno | Interno o Esterno | | |
| Condizioni tecniche di utilizzo (relative al prodotto) | Relativamente alle applicazioni spray: apparecchi spray o applicatori a dosaggio controllato. | Relativamente alle applicazioni spray: apparecchi spray o applicatori a dosaggio controllato | | |
| Misure organizzative di protezione per il consumatore (p.es. raccomandazioni e/o istruzioni di utilizzo) | Nessuna misura specifica richiesta. | Non spruzzare a vuoto in ambienti piccoli e chiusi. | | |
| 16.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 25 % | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | n.a. | | |
| | All'anno, alla sorgente | n.a. (uso dispersivo)) | | |
| | All'anno, in totale | 40,000 t/anno considerando l'intero mercato | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | 365 giorni all'anno | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | 18,000 m ³ /giorno (default) | | |

| | | | | | | | | |
|---|--|---|----------------------|--|--|--|--|--|
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | Interno | | | | | | |
| | Temperatura del processo | Ambiente | | | | | | |
| | Pressione del processo | Ambiente | | | | | | |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Dimensione dell'STP | > 2000 m ³ /giorno | | | | | | |
| | Efficienza di degradazione | 90% | | | | | | |
| | Trattamento dei fanghi (smaltimento o recupero) | Smaltimento o recupero | | | | | | |
| Condizioni e misure relative allo smaltimento dei rifiuti risultanti dall'utilizzo del prodotto | Nessuna misura specifica richiesta. | | | | | | | |
| 16.2. Stima dell'esposizione | | | | | | | | |
| La stima dell'esposizione sotto riportata è solamente indicativa per una particolare PC. Le stime sono calcolate con l'"industry model" (versione draftMasterCSA_8April2010) CSA (for category all-purpose liquido cleaners with concentration of the substance at 15%) | | | | | | | | |
| Esposizione del consumatore | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | | | | | |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 10,7 | LTS 206 | Utilizzo giornaliero | | | | | |
| Ingestione (mg/kg/giorno) | 0,00 | LTS 87 | | | | | | |
| Inalazione (mg/m ³ per 24 ore/giorno) | 1,73 | LTS 144 | | | | | | |
| Tutte le vie di esposizione, effetti sistemicci | - | - | | | | | | |
| La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA model v2 sulla base di ERC8a e di un volume totale di 40.000 t/anno. | | | | | | | | |
| L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nel terreno e nei sedimenti e si assume che si degradi > 90 % nel STP nelle condizioni considerate. | | | | | | | | |
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 365 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | | | |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0,002 | Rilasci locali nelle acque di scarico (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | | | |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | n.a. | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | n.a. dispersivo | | | | | |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Note | | | | | |
| In STP (mg/l) | 0,681 | 580 | - | | | | | |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,0818 | 0,96 | - | | | | | |
| Nel terreno - locale (mg/kg) | 0,000451 | 0,63 (mg/kgwwt) | - | | | | | |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,00808 | 0,79 | - | | | | | |
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascurabile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. | | | | | | | |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | | | | | | | | |
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | Nota: le misure riportate in questa sezione non sono state tenute in considerazione nella stima dell'esposizione relativa allo scenario di esposizione in esame. Non sono soggette agli obblighi descritti nell'articolo 37(4) del Regolamento REACH | | | | | | | |
| | Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile. | | | | | | | |

| 17: Scenario di esposizione per l'uso industriale e professionale di Etanolo come prodotto chimico di laboratorio | | | | |
|---|--|--|--|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. ES10 | | | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU3, SU22 PROC15 ERC2, ERC4, ERC8a | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Utilizzo come reagente di laboratorio a piccolo scala | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2 | | | |
| 17.1 Scenario di esposizione | | | | |
| 17.1.1. Condizioni operative e misure per la gestione del rischio | | | | |
| Categorie di processo: utilizzo di sostanze di laboratorio a piccola scala in luoghi di produzione, controllo qualità etc. (< 1 l or 1 kg). Laboratori di dimensioni maggiori e installazioni di Ricerca e Sviluppo devono essere considerati come processi industriali. Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi in lotti, che non diventano parte di articoli, che applicano macchinari dedicati o multifunzionali, tecnicamente controllati o manovrati con interventi manuali. | | | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | |
| 17.1.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | Stato fisico | liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % | | |
| | Tensione di vapore della sostanza | 5,73 kPa | | |
| Quantità utilizzate | n.a. in TRA tier 1 | | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione (settimanale) | > 4 Giorni/settimana | | |
| | Frequenza di esposizione (annuale) | 240 Giorni/anno | | |
| | Durata dell'esposizione | 1 - 4 Ore/giorno | | |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Parti del corpo potenzialmente esposte | Una mano, solo palmo | | |
| | Superficie della pelle esposta | 240 cm ² | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo. | | | |
| | Ambiente (interno/esterno) | Interno | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Nessuna misura specifica individuata. | | | |
| Condizioni e misure tecniche finalizzate al controllo della dispersione dalla sorgente verso i lavoratori | Nessuna misura specifica individuata. | | | |
| Misure organizzative finalizzate alla prevenzione/limitazione dei rilasci, della dispersione e dell'esposizione | Nessuna misura specifica individuata. | | | |
| Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute | DPI: protezione degli occhi - adeguati DPI di protezione degli occhi devono essere indossati durante la manipolazione del prodotto, in caso di rischio di spandimenti. | | | |
| 17.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | |
| Caratteristiche del prodotto | Stato fisico | liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % | | |
| Quantità utilizzate | All giorno, alla sorgente | n.a. | | |
| | All'anno nella regione | 500 t/anno | | |
| | All'anno, in totale | 5,000 t/anno considerando l'intero mercato | | |

| | | | |
|---|---|--|--|
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | | Continuo 300 giorni all'anno |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | | 18,000 m ³ /giorno (default) |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | | Interno |
| | Temperatura del processo | | Ambiente |
| | Pressione del processo | | Ambiente |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Nessuna misura specifica identificata | | |
| Condizioni e misure tecniche locali finalizzate a ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria ed i rilasci sul terreno | Nessuna misura specifica identificata | | |
| Misure organizzative finalizzate a prevenire/limitare i rilasci dal Sito | Non scaricare le acque reflue direttamente nell'ambiente | | Scaricare le acque reflue in impianti di trattamento acque municipali. |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Dimensione dell'STP | | > >2000 m ³ /giorno |
| | Efficienza di degradazione | | 90% |
| | Trattamento dei fanghi | | Smaltimento o recupero |
| Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti | Containere i rifiuti e smaltrirli in conformità alla normativa vigente. | | |

17.2. Stima dell'esposizione

La stima dell'esposizione dei lavoratori è stata determinata con Ecetoc TRA v2.

| Esposizione dei lavoratori | Stima dell'esposizione | DNEL | Note |
|---------------------------------|------------------------|------|------|
| Inalazione (mg/m ³) | 19,21 | 950 | - |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 0,34 | 343 | |
| Combinata(mg/k g/giorno) | 3,09 | 343 | |

La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA model v2 sulla base di ERC 8a per l'uso professionale e TGD tabelle A&B (MC-Ic, IC-15, UC-48) per l'uso industriale. I valori sottoriportati sono stime basate sull'approccio ERC8a che genera risultati maggiormente conservativi. Tutti gli altri setting hanno come risultato valori inferiori di stima dell'esposizione. L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nel terreno o nei sedimenti e si assume che sia degradato al 90% in un STP nelle condizioni considerate

| | | | |
|--|--------|--|------|
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 365 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | 3 |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0,1 | Rilasci locali nelle fognature (kg/giorno) | 3 |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | 2,47 | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | 1 |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Note |
| In STP (mg/l) | 0,170 | 580 | - |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,027 | 0,96 | - |
| Nel terreno - locale (mg/kg) | 0,0002 | 0,63 (mg/kgwwt) | - |
| Nelle acque marine - locali (mg/l) | 0,0027 | 0,79 | - |

| | |
|---|---|
| Dose totale assunta attraverso l'ambiente locale (mg/kgdw/giorno) | Trascurabile se paragonata all'assunzione giornaliera attraverso l'alimentazione e la formazione endogena. |
| Guida per gli utilizzatori a valle per verificare la conformità alle condizioni dello scenario di esposizione | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori e delle emissioni ambientali è stata effettuata con Ecetoc TRA v2. Se le condizioni locali di emissione sono significativamente diverse rispetto ai valori di default utilizzati, deve essere utilizzato l'algoritmo sottoriportato per la stima corretta delle emissioni locali e degli RCR: PECcorretto = PECCalcolato * (frazione di emissione locale) * (frazione di portata locale del WWTP) * (frazione di portata locale del fiume) * (frazione di efficienza del STP locale) Esempio per il calcolo del proprio PEC locale per l'acqua dolce: PEC locale, acqua dolce, corretto = 0,027 * (emissione locale [kg/giorno] / 3) * (2000 / portata del WWTP locale[m3/giorno]) * (18000 / portata del fiume locale[m3/giorno]) * ((1 - efficienza del WWTP locale)/0.1) | |
| Consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto alla valutazione della sicurezza chimica REACH | Utilizzare misure specifiche intese a ridurre le esposizioni previste oltre i livelli stimati basati sullo scenario di esposizione, quando possibile. |

| 18: Scenario di esposizione per l'utilizzo industriale e professionale di Etanolo come fluido di scambio termico o altri fluidi funzionali | | | | |
|---|--|----------------------|--|--|
| Ethanol REACH Association - riferimento n. ES11 | | | | |
| Titolo sistematico, sulla base dei descrittori d'uso | SU3, SU22 PROC20 ERC7, ERC9a, ERC9b | | | |
| Processi, compiti, attività coperte | Copre l'uso di fluidi per il trasferimento di calore e pressione in utilizzi dispersivi, professionali ma in sistemi chiusi | | | |
| Metodo di valutazione | Ecetoc TRA integrated model version 2 | | | |
| 18.1 Scenario di esposizione | | | | |
| 18.1.1. Condizioni operative e misure di gestione del rischio | | | | |
| Categorie di processo: fluidi per il trasferimento di calore e pressione in utilizzi dispersivi, professionali ma in sistemi chiusi. Categorie di rilascio nell'ambiente: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi. Uso in macchinari chiusi, come l'uso di liquidi in sistemi idraulici, liquidi di raffreddamento in frigoriferi e di lubrificanti nei motori o fluidi dielettrici nei trasformatori elettrici e l'olio negli scambiatori di calore. Non è previsto il contatto con il prodotto. Uso indoor di sostanze da parte del grande pubblico o professionale (piccola scala) in sistemi chiusi. Uso in sistemi chiusi, come l'utilizzo di refrigeranti in frigoriferi, apparecchi riscaldanti elettrici a base d'olio. | | | | |
| Numero di siti che utilizzano la sostanza: sostanza ampiamente utilizzata. | | | | |
| 18.1.2 Controllo dell'esposizione dei lavoratori | | | | |
| Caratteristiche del prodotto (incluse le caratteristiche dell'imballaggio che influenzano l'esposizione) | Stato fisico | liquido | | |
| | Concentrazione della sostanza nel prodotto | Fino al 100 % | | |
| | Tensione di vapore della sostanza | 5,73 kPa | | |
| Quantità utilizzate | n.a.in TRA tier 1 | | | |
| Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione | Frequenza di esposizione (settimanale) | n.a. | | |
| | Frequenza di esposizione (annuale) | n.a. | | |
| | Durata dell'esposizione | n.a. | | |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | Parte del corpo potenzialmente esposta | Due mani, solo palmo | | |
| | Superficie della pelle esposta | 480 cm ² | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori | Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo. | | | |
| | Ambiente (interno/esterno) | Interno ed Esterno | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Maneggiare la sostanza in un sistema chiuso. | | | |
| Condizioni e misure tecniche finalizzate al controllo della dispersione dalla sorgente verso i lavoratori | Stoccare la sostanza in un sistema chiuso. | | | |
| Misure organizzative finalizzate alla prevenzione/limitazione dei rilasci, della dispersione e dell'esposizione | La sostanza è in un sistema chiuso. Non vi è esposizione attesa alla sostanza. | | | |
| Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute | DPI: protezione degli occhi - adeguati DPI di protezione degli occhi devono essere indossati durante la manipolazione del prodotto, in caso di rischio di spandimenti. | | | |
| 18.1.3 Controllo dell'esposizione ambientale | | | | |
| | Stato fisico | liquido | | |

| | | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|--|
| Caratteristiche del prodotto | Concentrazione della sostanza nel prodotto | | | | | |
| Quantità utilizzate | Al giorno, alla sorgente | | n.a. | | | |
| | All'anno, nella regione | | 1000 t/anno | | | |
| | All'anno, in totale | | 10,000 t/anno considerando l'intero mercato | | | |
| Frequenza e durata di utilizzo | Modalità di rilascio | | Nessun rilascio nell'ambiente (sistema chiuso) | | | |
| Fattori ambientali non influenzati dalle misure di gestione del rischio | Portata del corpo idrico superficiale ricevente | | n.a. | | | |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale | Ambiente di processo (interno/esterno) | | Interno ed Esterno | | | |
| | Temperatura del processo | | Ambiente | | | |
| | Pressione del processo | | Ambiente | | | |
| Condizioni e misure tecniche di processo (alla sorgente) finalizzate alla prevenzione dei rilasci | Nessuna misura specifica individuata. Maneggiare la sostanza in un sistema chiuso. | | | | | |
| Condizioni e misure tecniche locali finalizzate a ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria ed i rilasci sul terreno | Nessuna misura specifica individuata. Stoccare la sostanza in un sistema chiuso. | | | | | |
| Misure organizzative finalizzate a prevenire/limitare i rilasci dal Sito | Uso in sistemi chiusi; nessun rilascio atteso nell'ambiente. | | | | | |
| Condizioni e misure relative all'impianto municipale di trattamento delle acque | Dimensione dell'STP | | >2000 m ³ /giorno | | | |
| | Efficienza di degradazione | | 90% | | | |
| | Trattamento dei fanghi | | Smaltimento o recupero | | | |
| Condizioni e misure relative al trattamento dei rifiuti | Tutti i rifiuti del prodotto si assumono raccolti e restituiti per il ri-processamento o il riutilizzo. Contenere i rifiuti e smaltrirli in conformità alla normativa vigente. | | | | | |
| 18.2. Stima dell'esposizione | | | | | | |
| La stima dell'esposizione dei lavoratori è stata determinata con Ecetoc TRA v2. | | | | | | |
| Esposizione dei lavoratori | Stima dell'esposizione | DNEL | Note | | | |
| Inalazione (mg/m³) | 38,42 | 950 | - | | | |
| Contatto dermico (mg/kg/giorno) | 1,71 | 343 | | | | |
| Combinata(mg /kg/giorno) | 7,20 | 343 | | | | |
| La stima dell'esposizione ambientale è stata effettuata con Ecetoc TRA model v2. I valori sottoriportati sono stime basate sull'approccio ERC9a. L'etanolo è completamente solubile in acqua, facilmente biodegradabile, non bioaccumula, non accumula nel terreno e nei sedimenti e si assume che si degradi > 90 % nel STP nelle condizioni considerate. | | | | | | |
| Numero di rilasci per anno (giorni/anno) | 365 | Rilasci locali in atmosfera (kg/giorno) | ~ 0 (trascurabile) | | | |
| Frazione utilizzata alla sorgente locale principale | 0,1 | Rilasci locali nelle fognature (kg/giorno) | ~ 0 (trascurabile) | | | |
| Quantità utilizzata localmente (kg/giorno) | 5,5 | Rilasci locali sul suolo (kg/giorno) | ~ 0 (trascurabile) | | | |
| Esposizione ambientale | PEC | PNEC | Note | | | |

| | | | |
|-----------------------------------|--------------------|------|---|
| In STP (mg/l) | ~ 0 (trascurabile) | 580 | - |
| Nelle acque dolci - locali (mg/l) | 0,0107 | 0,96 | - |

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Allegato 1

Lista degli usi identificati in relazione al componente Gas di Petrolio Liquefatto

| Nome d'uso identificato | Settore | Settore d'uso SU | Categorie di Processo PROC | Categorie di rilascio ambientale ERC |
|--|---------------|------------------|---|--------------------------------------|
| Produzione | Industriale | 3, 8, 9 | 1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15 | 1,4 |
| Distribuzione | Industriale | 3, 8, 9 | 1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15 | 1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7 |
| Formulazione | Industriale | 3, 10 | 1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 14, 15 | 2 |
| Agenti espandenti | Industriale | 3 | 1, 2, 3, 8b, 9, 12 | 4 |
| Utilizzo come carburante /combustibile | Industriale | 3 | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 | 7 |
| Utilizzo come carburante /combustibile | Professionale | 22 | 1, 2, 3, 8a, 8b, 16 | 9a, 9b |
| Utilizzo come carburante /combustibile | Consumatori | 21 | n.a. | n.a. |
| Utilizzo come fluido funzionale | Industriale | 3 | 1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9 | 7 |
| Utilizzo come fluido funzionale | Professionale | 22 | 1, 2, 3, 8a, 9,20 | 9a, 9b |
| Utilizzo nella produzione di polimeri | Industriale | 3, 8, 9 | 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 14, 21 | 6a, 6c |
| Utilizzo nella lavorazione di polimeri | Industriale | 3, 10 | 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 13, 14, 21 | 4 |
| Utilizzo nella lavorazione di polimeri | Professionale | 22 | 1, 2, 6, 8a, 8b, 14, 21 | 8a, 8d |

Note:

PROC 1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC 2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC 3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

PROC 4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

PROC 5 Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)

PROC 6 Operazioni di calandratura

PROC 8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC 8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC 9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC 11 Applicazione spray non industriale

PROC 12 Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume

PROC 13 Trattamento di articoli per immersione e colata

PROC 14 Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pelletizzazione

PROC 15 Uso come reagente di laboratorio.

PROC 16 Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto

PROC 20 Fluidi per il trasferimento termico e a pressione in sistemi chiusi a uso dispersivo e professionale

PROC 21 Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli

SU 3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali

SU 8 Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)

SU 9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine

SU 10 Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)

SU 21 Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)

SU 22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)

ERC 1 Produzione di sostanze

ERC 2 Formulazione di preparati

ERC 3 Formulazione in materiali

ERC 4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli

ERC 5 Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

ERC 6a Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)

ERC 6b Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

ERC 6c Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche

ERC 6d Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

ERC 7 Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi

ERC 8a Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

ERC 8d Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti

ERC 9a Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi

ERC 9b Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze in sistemi chiusi

n.a. not available

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Allegato 2

Scenari di esposizione relativi al componente GPL

1. Produzione di stream di gas di petrolio in altri gas di petrolio
2. Distribuzione di altri gas di petrolio
3. Formulazione di altri gas di petrolio
4. Uso di altri gas di petrolio in agenti espandenti - Industriale
5. Uso di altri gas di petrolio in combustibili - Industriale
6. Uso di altri gas di petrolio in combustibili - Professionale
7. Uso di altri gas di petrolio in combustibili - Consumatore
8. Uso di altri gas di petrolio in fluidi funzionali - Industriale
9. Uso di altri gas di petrolio in fluidi funzionali - Professionale
10. Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - Industriale
11. Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - Industriale
12. Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - Professionale

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 1: produzione di stream di gas di petrolio in altri gas di petrolio

Sezione 1 Titolo dello scenario di esposizione

Titolo: Produzione di altri gas di petrolio

Descrizione Utilizzo:

Settore di utilizzo: industriale (SU3,SU8, SU9)

Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC15

Categorie di rilascio ambientale: ERC1, ERC4

Processi, compiti, attività coperte

Lavorazione della sostanza o suo impiego come prodotto chimico di processo o agente di estrazione. Comprende il riciclo/recupero, il trasferimento di materiale, lo stoccaggio, il campionamento, le attività di laboratorio associate, la manutenzione e le operazioni di carico (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e contenitori per lo stoccaggio di prodotti sfusi).

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

Campo per dichiarazioni aggiuntive intese a spiegare lo scenario, se necessario

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto

Liquido, pressione di vapore > 10 kPa

Concentrazione della sostanza nel prodotto

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)

Quantità utilizzate

Non applicabile

Frequenza e durata dell'utilizzo

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi: *Non applicabile*

Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori

Presuppone l'utilizzo del prodotto ad una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente;

Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%.

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 1: produzione di stream di gas di petrolio in altri gas di petrolio (segue)

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente (segue)

Esposizioni generali (sistemi chiusi)

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Con raccolta campione. Con esposizione occasionale controllata

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso

Esposizioni generali (sistemi aperti). Processo discontinuo. Con raccolta campione.

Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione a estrazione . Fornire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora); altrimenti Assicurarsi che l'attività venga intrapresa all'esterno. Evitare di compiere attività che comportino un'esposizione superiore ad 1 ora

Campionatura durante il processo

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Utilizzare un sistema di campionatura studiato per controllare le esposizioni. Fornire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora); altrimenti assicurarsi che l'attività venga intrapresa all'esterno

Attività di laboratorio

Manipolare solo sotto una cappa chimica o ricorrere a metodi equivalenti per ridurre al minimo i rischi di esposizione

Trasferimento prodotti sfusi (sistemi aperti)

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione

Trasferimenti prodotti sfusi (sistemi chiusi).

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione

Pulizia e manutenzione delle apparecchiature.

Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni

Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo delle esposizioni ambientali

La sostanza non è classificata - non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

Sezione 3 Stima delle esposizioni

Sezione 3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

Sezione 3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

Sezione 4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.

Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 1: produzione di stream di gas di petrolio in altri gas di petrolio (segue)

Sezione 4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

Sezione 5

Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH

Controllo delle esposizioni del dipendente

Selezione di frasi rilevanti per lo scenario di esposizione

Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 2: Distribuzione di altri gas di petrolio

Sezione 1 Titolo dello scenario di esposizione

Titolo: Distribuzione di altri gas di petrolio

Descrizione Utilizzo:

Settore di utilizzo: industriale (SU3, SU8, SU9)

Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15

Categorie di rilascio ambientale: ERC1 - 7

Processi, compiti, attività coperte

Carico (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia, e contenitori IBC) e reimballaggio (in fusti e piccoli contenitori) della sostanza, compreso la distribuzione e le attività di laboratorio associate.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

Campo per dichiarazioni aggiuntive intese a spiegare lo scenario, se necessario

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto

Liquido, pressione di vapore > 10 kPa

Concentrazione della sostanza nel prodotto

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)

Quantità utilizzate

Non applicabile

Frequenza e durata dell'utilizzo

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori

Presuppone l'utilizzo del prodotto ad una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente.

Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%.

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoruscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 2: Distribuzione di altri gas di petrolio (segue)

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente (segue)

Esposizioni generali (sistemi chiusi)

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Con raccolta campione. Con esposizione occasionale controllata

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Esposizioni generali (sistemi aperti). Processo discontinuo. Con raccolta campione.

Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione

Campionatura durante il processo

Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione.

Attività di laboratorio

Manipolare solo sotto una cappa chimica o ricorrere a metodi equivalenti per ridurre al minimo i rischi di esposizione

Trasferimento prodotti sfusi (sistemi chiusi)

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Riempimento fusti e piccoli contenitori

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione

Pulizia e manutenzione delle apparecchiature.

Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata

Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno

Sezione 2.2 Controllo delle esposizioni ambientali

La sostanza non è classificata - non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

Sezione 3 Stima delle esposizioni

Sezione 3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA. G21

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

Sezione 3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

Sezione 4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.

Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 2: Distribuzione di altri gas di petrolio (segue)

Sezione 4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

Sezione 5

Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH

Controllo delle esposizioni del dipendente

Selezione di frasi rilevanti per lo scenario di esposizione

Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 3: Formulazione di altri gas di petrolio

Sezione 1 Titolo dello scenario di esposizione

Titolo: Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele di altri gas di petrolio

Descrizione Utilizzo:

Settore di utilizzo: industriale (SU3, SU10)

Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15

Categorie di rilascio ambientale: ERC2

Processi, compiti, attività coperte

Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni discontinue o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, l'imballaggio su scala grande e piccola, la manutenzione e le attività di laboratorio associate..

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

Campo per dichiarazioni aggiuntive intese a spiegare lo scenario, se necessario

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto

Liquido, pressione di vapore > 10 kPa

Concentrazione della sostanza nel prodotto

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)

Quantità utilizzate

Non applicabile

Frequenza e durata dell'utilizzo

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori

Presuppone l'utilizzo del prodotto ad una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente.

Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%.

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 3: Formulazione di altri gas di petrolio (segue)

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente (segue)

Esposizioni generali (sistemi chiusi)

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Con raccolta campione. Con esposizione occasionale controllata

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Limitare l'esposizione tramite il parziale isolamento delle operazioni o delle apparecchiature e garantire una corretta ventilazione di estrazione in caso di aperture.

Esposizioni generali (sistemi aperti). Processo discontinuo. Con raccolta campione.

Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione

Campionatura durante il processo

Effettuare il campionamento tramite un circuito chiuso o altro sistema, al fine di evitare l'esposizione.

Attività di laboratorio

Manipolare solo sotto una cappa chimica o ricorrere a metodi equivalenti per ridurre al minimo i rischi di esposizione

Trasferimento prodotti sfusi

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)

Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Riempimento fusti e piccoli contenitori

Limitare l'esposizione tramite il parziale isolamento delle operazioni o delle apparecchiature e garantire una corretta ventilazione di estrazione in caso di aperture. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora).

Pulizia e manutenzione delle apparecchiature.

Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Ripulire immediatamente le eventuali fuoriuscite. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore. Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo

Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo delle esposizioni ambientali

La sostanza non è classificata - non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

Sezione 3 Stima delle esposizioni

Sezione 3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

Sezione 3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

Sezione 4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.

Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 3: Formulazione di altri gas di petrolio (segue)

Sezione 4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

Sezione 5

Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH

Controllo delle esposizioni del dipendente

Selezione di frasi rilevanti per lo scenario di esposizione

Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 4: Uso di altri gas di petrolio in agenti espandenti - industriale

Sezione 1 Titolo dello scenario di esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio in agenti

Descrizione Utilizzo:

Settore di utilizzo: industriale (SU3)

Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC12

Categorie di rilascio ambientale: ERC4

Processi, compiti, attività coperte

Impiego come agente espandente per schiume rigide e flessibili. Comprende il trasferimento del materiale, la miscelazione, l'iniezione, la reticolazione, il taglio, lo stoccaggio e l'imballaggio.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

Campo per dichiarazioni aggiuntive intese a spiegare lo scenario, se necessario

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto

Liquido, pressione di vapore > 10 kPa

Concentrazione della sostanza nel prodotto

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)

Quantità utilizzate

Non applicabile

Frequenza e durata dell'utilizzo

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori

Presuppone l'utilizzo del prodotto ad una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente.

Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%.

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoruscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 4: Uso di altri gas di petrolio in agenti espandenti - industriale (segue)

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente (segue)

Operazioni di miscelazione (sistemi chiusi)

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora)

Trasferimento materiali

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione
Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (non meno di 3 -5 ricambi d'aria ogni ora).

Stoccaggio

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.
Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

Riempimento fusti e piccoli contenitori

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Imballaggio di prodotti semi - sfusi

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Sezione 2.2 Controllo delle esposizioni ambientali

La sostanza non è classificata - non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

Sezione 3 Stima delle esposizioni

Sezione 3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

Sezione 3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

Sezione 4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.

Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC

Sezione 4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

Sezione 5

Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH

Controllo delle esposizioni del dipendente

Selezione di frasi rilevanti per lo scenario di esposizione

Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 5: Uso di altri gas di petrolio in combustibili - industriale

Sezione 1 Titolo dello scenario di esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio in combustibili

Descrizione Utilizzo:

Settore di utilizzo: industriale (SU3)

Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16

Categorie di rilascio ambientale: ERC7

Processi, compiti, attività coperte

Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

Campo per dichiarazioni aggiuntive intese a spiegare lo scenario, se necessario

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto

Liquido, pressione di vapore > 10 kPa

Concentrazione della sostanza nel prodotto

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)

Quantità utilizzate

Non applicabile

Frequenza e durata dell'utilizzo

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori

Presuppone l'utilizzo del prodotto ad una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente.

Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%.

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoruscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 5: Uso di altri gas di petrolio in combustibili - industriale (segue)

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente (segue)

Trasferimento prodotti sfusi

Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3 -5 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione

Trasferimento fusti/lotti

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. (Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374).

Esposizioni generali (sistemi chiusi)

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso (Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374).

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Con esposizione occasionale controllata

Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione a estrazione

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Processi discontinuo

Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione a estrazione. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora).

Esposizioni generali (sistemi aperti).

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Esposizioni generali (sistemi aperti), (sistemi chiusi). Processo discontinuo

Manipolare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso provvisto di ventilazione a estrazione.

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Manutenzione delle apparecchiature.

Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Pulizia apparecchiature e contenitori

Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Consentire l'accesso solo al personale autorizzato.

Applicare le procedure di accesso a luoghi confinati, incluso l'utilizzo di ventilazione forzata.

Stoccaggio.

Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata

Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo delle esposizioni ambientali

La sostanza non è classificata - non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

Sezione 3 Stima delle esposizioni

Sezione 3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

Sezione 3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 5: Uso di altri gas di petrolio in combustibili - industriale (segue)

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

Sezione 4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.

Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC

Sezione 4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

Sezione 5

Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH

Controllo delle esposizioni del dipendente

Selezione di frasi rilevanti per lo scenario di esposizione

Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 6: Uso di altri gas di petrolio in combustibili - professionale

Sezione 1 Titolo dello scenario di esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio in combustibili

Descrizione Utilizzo:

Settore di utilizzo: industriale (SU22)

Categorie di processo: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16

Categorie di rilascio ambientale: ERC9A, ERC9B

Processi, compiti, attività coperte

Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

Campo per dichiarazioni aggiuntive intese a spiegare lo scenario, se necessario

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto

Liquido, pressione di vapore > 10 kPa

Concentrazione della sostanza nel prodotto

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato)

Quantità utilizzate

Non applicabile

Frequenza e durata dell'utilizzo

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato)

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori

Presuppone l'utilizzo del prodotto ad una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente.

Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%.

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoruscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 6: Uso di altri gas di petrolio in combustibili - professionale (segue)

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente (segue)

Trasferimento prodotti sfusi

Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Evitare di compiere attività che comportino un'esposizione superiore a 4 ore.

Trasferimento fusti/lotti

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Evitare di compiere attività che comportino un'esposizione superiore a 15 minuti

Esposizioni generali (sistemi chiusi)

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Con esposizione occasionale controllata

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora).

Esposizioni generali (sistemi aperti) (sistemi chiusi). Processi discontinuo

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione

Esposizioni generali (sistemi aperti).

Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora).

Pulizia e manutenzione delle apparecchiature.

Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore

Pulizia apparecchiature e contenitori

Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.

Consentire l'accesso solo al personale autorizzato.

Applicare le procedure di accesso a luoghi confinati, incluso l'utilizzo di ventilazione forzata.

Stoccaggio.

Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo delle esposizioni ambientali

La sostanza non è classificata - non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

Sezione 3 Stima delle esposizioni

Sezione 3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

Sezione 3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 6: Uso di altri gas di petrolio in combustibili - professionale (segue)

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

Sezione 4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.

Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC

Sezione 4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

Sezione 5

Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH

Controllo delle esposizioni del dipendente

Selezione di frasi rilevanti per lo scenario di esposizione

Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 7: Uso di altri gas di petrolio in combustibili - consumatore

Sezione 1 Titolo dello scenario di esposizione

Titolo: Combustibili

Descrizione Utilizzo:

Settore di utilizzo: industriale (SU21)

Descrizione utilizzo: PC13

Categorie di rilascio ambientale: -

Processi, compiti, attività coperte

Copre l'impiego da parte del consumatore come combustibile liquido.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

Campo per dichiarazioni aggiuntive intese a spiegare lo scenario, se necessario

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni dei consumatori finali

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto

Liquido

Concentrazione della sostanza nel prodotto

Se non altrimenti indicato, copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 5%

Quantità utilizzate

Se non altrimenti specificato, copre le quantità di utilizzo fino a 45000g; copre l'area di contatto pelle fino a Ocm²

Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione

Se non altrimenti specificato, copre la frequenza di utilizzo fino a 0,143 volte al giorno; copre l'esposizione fino a 0,05 ore per evento

Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori

Se non altrimenti specificato si presuppone l'utilizzo a temperature ambiente; si presuppone l'utilizzo in una stanza di 20 m³; si presuppone un uso con una ventilazione tipica.

Sezione 2.1.1 Categorie di prodotti

PC13 Combustibili - liquido - sottocategorie aggiunte: rifornimento di automobili OC

Se non altrimenti specificato copre concentrazioni fino al 5%; copre l'utilizzo fino a 52 giorni/anno; copre l'utilizzo fino a 1 volta/al giorno di utilizzo; per ciascun evento, copre l'utilizzo di quantità fino a 45000g; copre l'utilizzo esterno; copre l'utilizzo in una stanza di 100m³; per ciascun uso, copre l'esposizione fino a 0,05h/evento

PC13 Combustibili - liquido - sottocategorie aggiunte: rifornimento di automobili RMM

Nessuna RMM specifica sviluppata oltre le OC indicate

PC13 Combustibili - liquido - sottocategorie aggiunte: rifornimento di automobili OC

Se non altrimenti specificato copre concentrazioni fino al 5%; copre l'utilizzo fino a 26 giorni/anno; copre l'utilizzo fino a 1 volta/al giorno di utilizzo; per ciascun evento, copre l'utilizzo di quantità fino a 13.000g; copre l'utilizzo in una stanza di 20m³; per ciascun uso, copre l'esposizione fino a 0,03h/evento.

PC13:Combustibili - Uso domestico di bombole di GPL per il riscaldamento e per cucinare RMM

Nessuna RMM specifica sviluppata oltre le OC indicate.

Sezione 2.2 Controllo delle esposizioni ambientali

La sostanza non è classificata - non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

Sezione 3 Stima delle esposizioni

Sezione 3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 7: Uso di altri gas di petrolio in combustibili - consumatore (segue)

Sezione 3.1. Salute (segue)

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

Sezione 3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo [EE8]

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

Sezione 4.1 Salute

*Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.
Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC*

Sezione 4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

Sezione 5

Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH

Controllo delle esposizioni del dipendente

Selezione di frasi rilevanti per lo scenario di esposizione

Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 8: Uso di altri gas di petrolio in fluidi funzionali - industriale

Sezione 1 Titolo dello scenario di esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio in fluidi funzionali

Descrizione Utilizzo:

Settore di utilizzo: industriale (SU3)

Categorie di processo

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9

Categorie di rilascio ambientale: ERC7

Processi, compiti, attività coperte

Utilizzo come fluido funzionale, quale isolante per cavi elettrici, fluido termovettore, isolante elettrico, refrigeranti e fluidi idraulici in apparecchiature industriali, comprese le operazioni di manutenzione e il trasferimento di materiale

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

Campo per dichiarazioni aggiuntive intese a spiegare lo scenario, se necessario

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto

Gas o gas liquefatto, pressione di vapore > 10 kPa

Concentrazione della sostanza nel prodotto

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).

Quantità utilizzate

Non applicabile

Frequenza e durata dell'utilizzo

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato).

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori

Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente;

Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%.

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 8: Uso di altri gas di petrolio in fluidi funzionali - industriale (segue)

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente (segue)

Trasferimento prodotti sfusi

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.

Trasferimento prodotti sfusi. Con esposizione occasionale controllata

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni.

Trasferimento prodotti sfusi. Processo discontinuo

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione

Trasferimento prodotti sfusi

Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Trasferimenti fusti/lotti. Struttura dedicata

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione

Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. Manuale

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni

Esposizioni generali (sistemi chiusi).

Limitare l'esposizione tramite il parziale isolamento delle operazioni o delle apparecchiature e garantire una corretta ventilazione di estrazione in caso di aperture

Esposizioni generali (sistemi aperti).

Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora).

Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni

Manutenzione delle apparecchiature

Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni

Stoccaggio

Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata

Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione

Sezione 2.2 Controllo delle esposizioni ambientali

La sostanza non è classificata - non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

Sezione 3 Stima delle esposizioni

Sezione 3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

Sezione 3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

Sezione 4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.

Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 8: Uso di altri gas di petrolio in fluidi funzionali - industriale (segue)

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione (segue)

Sezione 4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

Sezione 5

Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH

Controllo delle esposizioni del dipendente

Selezione di frasi rilevanti per lo scenario di esposizione

Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 9: Uso di altri gas di petrolio in fluidi funzionali - professionale

Sezione 1 Titolo dello scenario di esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio in fluidi funzionali

Descrizione Utilizzo:

Settore di utilizzo: industriale (SU22)

Categorie di processo

PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC9, PROC20

Categorie di rilascio ambientale: ERC9A, ERC9B.

Processi, compiti, attività coperte

Utilizzo come fluido funzionale, quale isolante per cavi elettrici, fluido termovettore, isolante elettrico, refrigeranti e fluidi idraulici in apparecchiature industriali, comprese le operazioni di manutenzione e il trasferimento di materiale

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

Campo per dichiarazioni aggiuntive intese a spiegare lo scenario, se necessario

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto

Liquido, pressione di vapore > 10 kPa

Concentrazione della sostanza nel prodotto

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).

Quantità utilizzate

Non applicabile

Frequenza e durata dell'utilizzo

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato).

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori

Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente;

Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%.

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 9: Uso di altri gas di petrolio in fluidi funzionali - professionale (segue)

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente (segue)

Trasferimento fusti/lotti. Struttura non dedicata

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Evitare di compiere attività che comportino un'esposizione superiore a 4 ore.

Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Esposizioni generali (sistemi chiusi).

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.

Manutenzione delle apparecchiature. Struttura non dedicata

Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni

Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata

Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo delle esposizioni ambientali

La sostanza non è classificata - non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

Sezione 3 Stima delle esposizioni

Sezione 3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

Sezione 3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

Sezione 4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.

Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC

Sezione 4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

Sezione 5

Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH

Controllo delle esposizioni del dipendente

Selezione di frasi rilevanti per lo scenario di esposizione

Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 10: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - industriale

Sezione 1 Titolo dello scenario di esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri.

Descrizione Utilizzo:

Settore di utilizzo: industriale (SU3, SU8, SU9)

Categorie di processo

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC21

Categorie di rilascio ambientale: ERC6A, ERC6C

Processi, compiti, attività coperte

Produzione di polimeri da monomeri in processi continui e discontinui, compreso lo spruzzo, lo scarico, la manutenzione del reattore e la formazione immediata di prodotti polimerici (composti, pelletizzazione, liberazione di gas dal prodotto).

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

Campo per dichiarazioni aggiuntive intese a spiegare lo scenario, se necessario

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto

Liquido, pressione di vapore > 10 kPa

Concentrazione della sostanza nel prodotto

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).

Quantità utilizzate

Non applicabile

Frequenza e durata dell'utilizzo

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato).

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori

Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente;

Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%.

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoruscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 10: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - industriale (segue)

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente (segue)

Esposizioni generali (sistemi chiusi). Processo discontinuo. Nessuna campionatura. Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Nessuna misura specifica identificata

Trasferimento prodotti sfusi. Con raccolta campione

Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora).

Manutenzione delle apparecchiature

Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Ripulire immediatamente le eventuali fuoriuscite. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore. Conservare i drenaggi in contenitori a tenuta stagna in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo

Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata

Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora).

Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso. Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 1 ora.

Sezione 2.2 Controllo delle esposizioni ambientali

La sostanza non è classificata - non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

Sezione 3 Stima delle esposizioni

Sezione 3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

Sezione 3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

Sezione 4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.

Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC

Sezione 4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

Sezione 5

Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH

Controllo delle esposizioni del dipendente

Selezione di frasi rilevanti per lo scenario di esposizione

Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 11: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - industriale

Sezione 1 Titolo dello scenario di esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri.

Descrizione Utilizzo:

Settore di utilizzo: industriale (SU3, SU10)

Categorie di processo

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC 13, PROC14, PROC21

Categorie di rilascio ambientale: ERC4

Processi, compiti, attività coperte

Lavorazione di polimeri formulati, compresi il trasferimento di materiale, la gestione degli additivi (es: pigmenti, stabilizzatori, riempitivi, plastificanti, ecc.), lo stampaggio, la reticolazione e la sagomatura, la rilavorazione del materiale, lo stoccaggio e la relativa manutenzione.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

Campo per dichiarazioni aggiuntive intese a spiegare lo scenario, se necessario

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto

Liquido, pressione di vapore > 10 kPa

Concentrazione della sostanza nel prodotto

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).

Quantità utilizzate

Non applicabile

Frequenza e durata dell'utilizzo

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato).

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori

Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente;

Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%.

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoruscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 11: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - industriale (segue)

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente (segue)

Trasferimento prodotti sfusi. (sistemi chiusi).
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.

Trasferimento prodotti sfusi (sistemi chiusi). Con esposizione occasionale controllata
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione

Trasferimento prodotti sfusi. Struttura dedicata
Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Trasferimento prodotti sfusi. Trasferimenti fusti/lotti.
Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione.

Trasferimento prodotti sfusi. Riempimento piccoli contenitori.
Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione

Manutenzione delle apparecchiature.
Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo delle esposizioni ambientali

La sostanza non è classificata - non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

Sezione 3 Stima delle esposizioni

Sezione 3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

Sezione 3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

Sezione 4.1 Salute

*Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.
Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC*

Sezione 4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 11: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - industriale (segue)

Sezione 5

Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH

Controllo delle esposizioni del dipendente

Selezione di frasi rilevanti per lo scenario di esposizione

Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 12: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - professionale

Sezione 1 Titolo dello scenario di esposizione

Titolo: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri.

Descrizione Utilizzo:

Settore di utilizzo: industriale (SU22)

Categorie di processo

PROC1, PROC2, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC14, PROC21

Categorie di rilascio ambientale: ERC8A, ERC8D

Processi, compiti, attività coperte

Lavorazione di polimeri formulati, compresi il trasferimento di materiale, le attività di stampaggio e sagomatura, la rilavorazione del materiale e la relativa manutenzione.

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione del rischio

Campo per dichiarazioni aggiuntive intese a spiegare lo scenario, se necessario

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente

Caratteristiche del prodotto

Forma fisica del prodotto

Liquido, pressione di vapore > 10 kPa

Concentrazione della sostanza nel prodotto

Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato).

Quantità utilizzate

Non applicabile

Frequenza e durata dell'utilizzo

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato).

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori

Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° rispetto alla temperatura ambiente;

Presuppone un contenuto massimo di Butadiene di 1% e un contenuto massimo di Benzene di 1%.

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo.

Scenari correlati

Misure di gestione dei rischi

Nota: elencare le frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per impedire il rilascio, 2. Misure tecniche per impedire la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra virgolette sono solo consigli di buone pratiche, al di là della valutazione sulla sicurezza chimica REACH e possono essere comunicate nella Sezione 5 dell'ES o nelle sezioni principali dell'SDS.

Misure generali (agenti cancerogeni)

Considerare progressi tecnici e aggiornamenti dei processi (automazione inclusa) per l'eliminazione delle dispersioni. Limitare l'esposizione adottando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e appositi impianti di aspirazione generale/localizzata dell'aria esausta. Drenare i sistemi e ripulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/spurgare le apparecchiature, ove possibile, prima della manutenzione. Ove esiste la possibilità di esposizione: limitare l'accesso al solo personale autorizzato, garantire agli operatori una formazione specifica sulle attività e sulle operazioni da compiere al fine di minimizzare il rischio di esposizione, indossare guanti e tute di protezione per prevenire la contaminazione della pelle, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie quando richiesto per determinati scenari di esposizione, eliminare immediatamente le eventuali fuoriuscite e smaltire i rifiuti in condizioni di sicurezza.

Garantire l'adozione di sistemi di lavoro sicuri o di soluzioni equivalenti per la gestione dei rischi. Ispezionare, verificare e sottoporre a regolare manutenzione tutti i dispositivi e le misure di controllo.

Prendere in considerazione la necessità di un sistema di sorveglianza sanitario basato sulla valutazione dei rischi

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 12: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - professionale (segue)

Sezione 2.1 Controllo delle esposizioni del dipendente (segue)

Trasferimento prodotti sfusi. (sistemi chiusi).
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso.

Trasferimento prodotti sfusi (sistemi chiusi). Con esposizione occasionale controllata
Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora).

Trasferimento materiali
Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione a estrazione. Non effettuare operazioni per un periodo superiore a 4 ore.

Manutenzione delle apparecchiature.
Drenare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature. Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore.

Stoccaggio
Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

Stoccaggio. Con esposizione occasionale controllata
Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 10 a 15 ricambi d'aria ogni ora). Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso

Sezione 2.2 Controllo delle esposizioni ambientali

La sostanza non è classificata - non si richiede una valutazione dell'esposizione ambientale

Sezione 3 Stima delle esposizioni

Sezione 3.1. Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA.

Quando si osservano le misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative raccomandate (OC), non si prevede di superare i DNEL attesi e i ratei della caratterizzazione del rischio risultanti si ritiene saranno inferiori a 1 come indicato nell'Appendice A.

Sezione 3.2 Ambiente

La conferma dell'uso sicuro è stata ottenuta attraverso un approccio qualitativo

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

Sezione 4.1 Salute

Confermare che RMM e OC sono come descritte o di efficienza equivalente.
Vedere Appendice A per i dettagli su efficienze e OC

Sezione 4.2 Ambiente

Non sono richieste misure aggiuntive di gestione dei rischi.

Scenari espositivi propano – butano - isobutano

Rev. del 18.05.2016

n° rev. 04

Scenario di esposizione 12: Uso di altri gas di petrolio nella produzione di polimeri - professionale (segue)

Sezione 5

Consigli aggiuntivi di buone pratiche oltre la valutazione della sicurezza chimica REACH (Sezione Opzionale)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime delle esposizioni relative allo scenario di esposizione presentato in precedenza. Non sono soggette agli obblighi definiti dall'Articolo 37 (4) della normativa REACH

Controllo delle esposizioni del dipendente

Selezione di frasi rilevanti per lo scenario di esposizione

Frasi RMM di buone pratiche possono essere inserite in questa sezione o consolidate nelle molteplici sezioni dell'SDS, a seconda della preferenza della registrazione e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.

Controllo delle esposizioni ambientali

Non applicabile